



**Servizi trasversali alle misure ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)**

**CUP: J69B23000020009**

**Report sui risultati del Programma Mip – Mettersi in proprio**

**luglio 2023 – aprile 2026**



**Cofinanziato dall'Unione europea**



**REGIONE PIEMONTE**

## Indice

Introduzione: la nuova gestione e i dati analizzati

1. Assistenza numero verde, e-mail e chatbot

2. Utenti registrati nell'area web

3. Partecipazione agli incontri di preaccoglienza

3.1 Analisi della qualità del servizio di preaccoglienza

4. Scelta del soggetto attuatore e firma del PAI

5. Business plan/piani di attività validati

5.1 Analisi della qualità del servizio da parte di utenti con Business Plan/PdA validato

6. Attività economiche costituite

7. Attività seguite dal tutoraggio della misura 2

8. Analisi dei risultati attesi delle nuove attività economiche e conclusioni

## Introduzione: la nuova gestione e i dati analizzati

Il Programma Mip – Mettersi in proprio prevede l'erogazione di servizi gratuiti denominati Misura 1, dedicata alla realizzazione del di business plan e piani di attività, e Misura 2, per il tutoraggio delle attività avviate. È inoltre prevista la possibilità di richiedere una Misura 3, che consiste in un contributo a fondo perduto alle attività avviate in esito ai percorsi delle Misure 1 e 2. La Misura 3 è stata attivata il 20 gennaio 2025 e i relativi risultati non sono oggetto della presente relazione.

All'interno del programma sono inoltre previsti i servizi trasversali, presi in carico da Fondazione Brodolini dal 22 maggio 2024, che gestiscono le seguenti attività:

- Comunicazione, promozione, animazione e monitoraggio dei servizi del Programma Mip
- Informazione, orientamento ai servizi del Programma Mip e preaccoglienza dell'utenza
- Supporto al Comitato tecnico regionale di valutazione dei business plan/piani di attività
- Attività di assistenza tecnica alle misure del Programma Mip.

La presente relazione restituisce i risultati del monitoraggio del Programma Mip nel periodo luglio 2023 – aprile 2026 utilizzando per l'analisi dell'andamento i dati estratti dall'Area Web GEMIP e dal cruscotto PowerBI. Infatti da aprile 2024 è diventata operativa la piattaforma GEMIP, per il tracciamento delle attività degli utenti, insieme al cruscotto Powerbi per la raccolta dati delle performance di programma (che attinge a sua volta i dati da GEMIP): la piattaforma GEMIP e il cruscotto Powerbi hanno recuperato quasi del tutto i dati delle attività svoltesi anche nel periodo luglio 23-aprile 24, che sono presi in considerazione all'interno della presente relazione. Va infine precisato che a luglio 2023 erano attivi i soli servizi di preaccoglienza e successivamente, a gennaio 2024, sono stati riattivati i percorsi di assistenza personalizzata della Misura 1 e della Misura 2.

Ai fini di questo report, dal cruscotto Powerbi sono stati estratti i dati relativi al numero delle persone iscritte al programma, di coloro che hanno partecipato agli incontri di preaccoglienza, che hanno scelto il soggetto attuatore e quali sono gli enti che hanno seguito il maggior numero di casi. Questi dati sono relativi all'intero periodo luglio 2023- aprile 2026.

Il report riporta e commenta i dati estratti dai questionari compilati dagli utenti inerenti il livello di gradimento espresso nei confronti del programma e delle sue diverse fasi.

Inoltre, si riportano i dati relativi al numero di business plan e piani di attività validati e il numero di nuove attività economiche costituite nel periodo febbraio 2024 – aprile 2026, ovvero da quando sono stati presentati i primi business plan per la validazione da parte del Comitato Tecnico regionale. Infine sono analizzate le attività della Misura 2 avviate a maggio 2024 fino ad aprile 2026.

Un paragrafo del report è poi dedicato alla formulazione di un quadro previsionale delle performances economiche attese dalle attività aperte grazie ai servizi del Programma Mip.

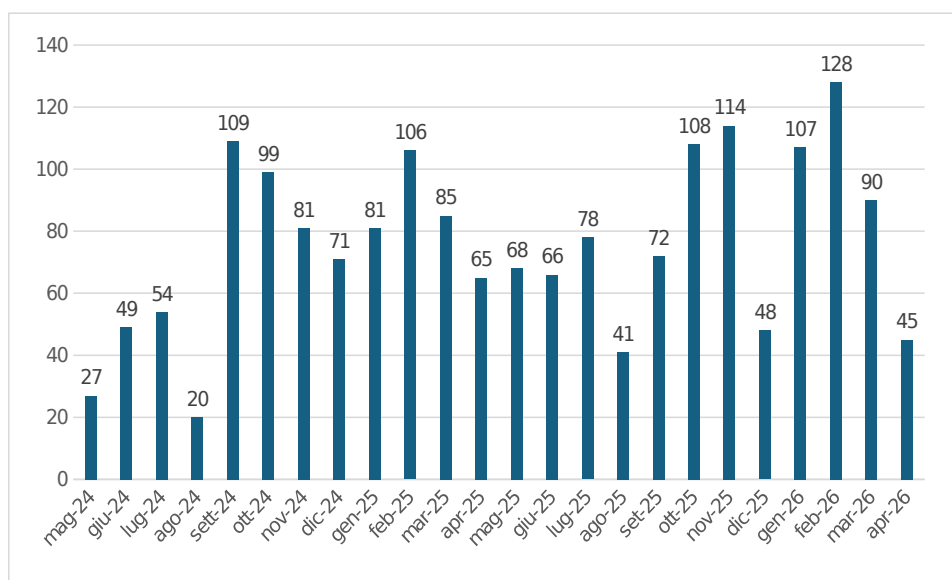
## 1. Assistenza numero verde, e-mail e chatbot

Il Programma offre assistenza al pubblico e agli utenti del programma tramite il supporto telefonico del numero verde 800.146.766, via mail all'indirizzo [infomip@mettersinproprio.it](mailto:infomip@mettersinproprio.it) e con il servizio chat di Taylor.

Grazie all'erogazione di questi servizi si è garantita un'ampia copertura in termini di assistenza all'utenza del Programma e alle persone che necessitavano delle prime informazioni per valutare un'adesione al Programma Mip.

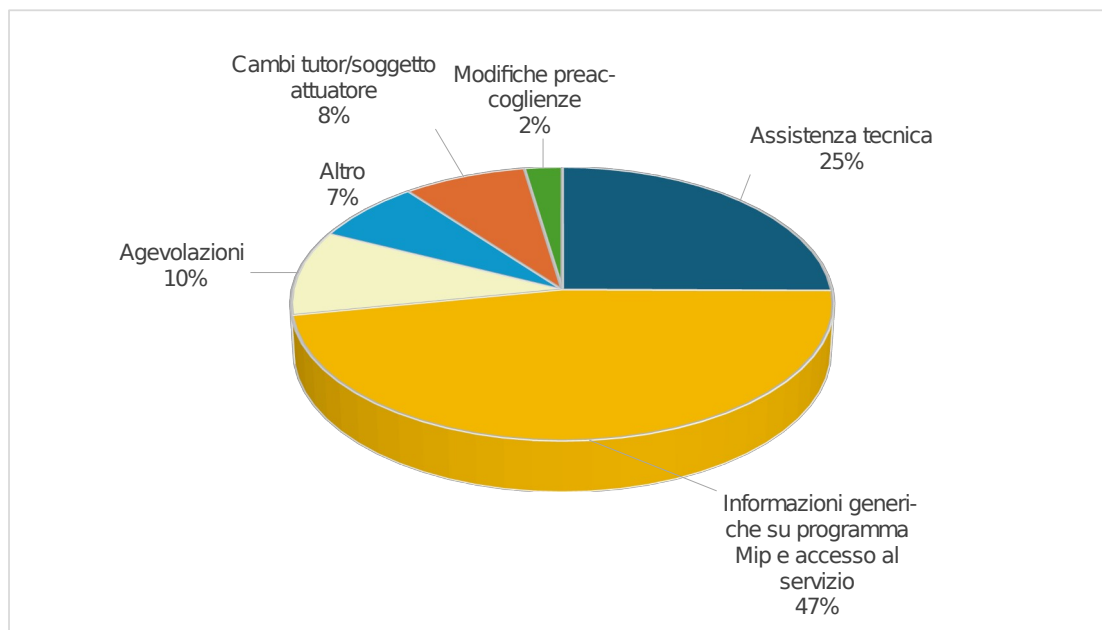
Le chiamate, ricevute nel corso del periodo analizzato, sono in totale 1.812, distribuite mensilmente come da grafico sottostante e con una durata media di circa 3'40".

**Grafico 1: numero delle chiamate suddivise per mese**



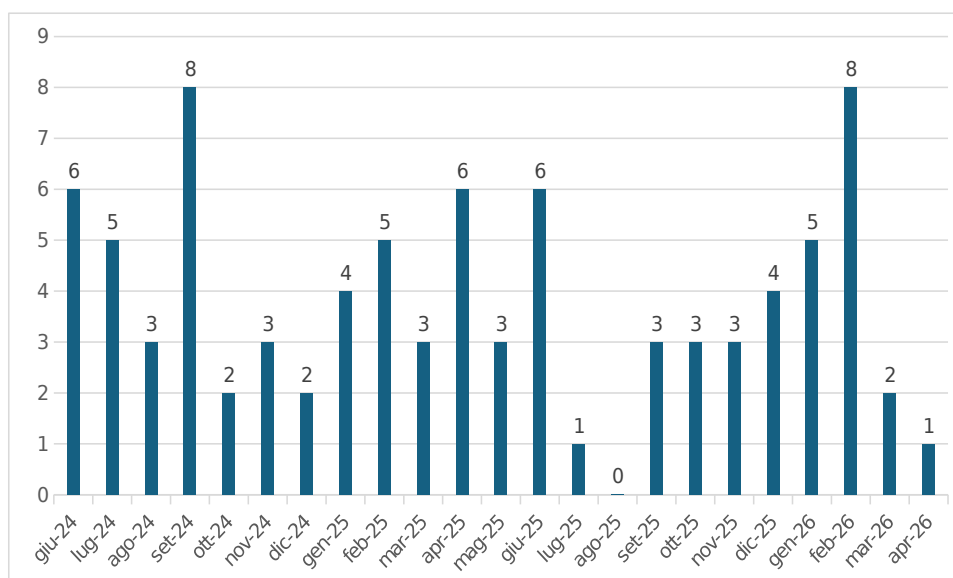
Dal grafico seguente possiamo osservare le telefonate ricevute divise per argomento con le relative percentuali. Il 47% delle telefonate si è concentrato su richieste di informazioni generali sul Programma Mip. Nelle domande generiche di richiesta informazioni spesso erano compresi, quesiti sulla disponibilità di contributi o finanziamenti a supporto dell'avvio delle attività. Le domande mirate esclusivamente al tema delle agevolazioni sono state il 10%, mentre una percentuale rilevante, il 25%, riguardava richieste di assistenza tecnica, ovvero richieste di supporto all'utilizzo dell'area web. Infine, un 8% ha contattato il numero verde per richiedere variazioni relativamente alla possibilità di modificare il Soggetto Attuatore prescelto o di sostituire il tutor assegnato al progetto, a seguito di problematiche emerse nel corso delle consulenze erogate.

**Grafico 2: Argomenti delle richieste ricevute al numero verde**



La Chat è stata gestita tramite il servizio Chat cliente Taylor di CSI Piemonte Assistenza e i dati registrati dal suo utilizzo sono stati riportati nel cruscotto Powebi alla voce Assistenza Chat. Nel periodo di riferimento sono state gestite 86 chat, con un flusso di domande mensile, riportate nel grafico sottostante. Le domande rivolte dagli utenti in chat si concentrano su richieste di informazioni generiche per l'accesso al Programma e hanno una durata di 9 interazioni medie a conversazione.

**Grafico 3: Numero delle chat gestite per mese**



## 2. Utenti registrati nell'area web

Nell'arco del periodo di riferimento, luglio 2023 – aprile 2026, **sono 6.474** gli utenti che hanno effettuato la registrazione al Programma Mip tramite l'area web.

Di questi il 63% risulta residente o domiciliato in provincia di Torino, il 56% sono donne ed il 92% è di nazionalità italiana. Circa la metà sono compresi in un'età che va dai 30 ai 45 anni e hanno completato il ciclo di istruzione secondaria di secondo grado.

Nella tabella successiva osserviamo come i partecipanti sono venuti a conoscenza del Programma Mip. Il passaparola si conferma come principale canale attraverso il quale i cittadini sono venuti a conoscenza del Programma. Possiamo osservare come i Centri Per l'Impiego svolgano un ruolo fondamentale nell'orientamento al Programma, soprattutto intercettando persone disoccupate che desiderano rimettersi in gioco nel modo del lavoro, intraprendendo una nuova scelta di vita qual è quella di mettersi in proprio.

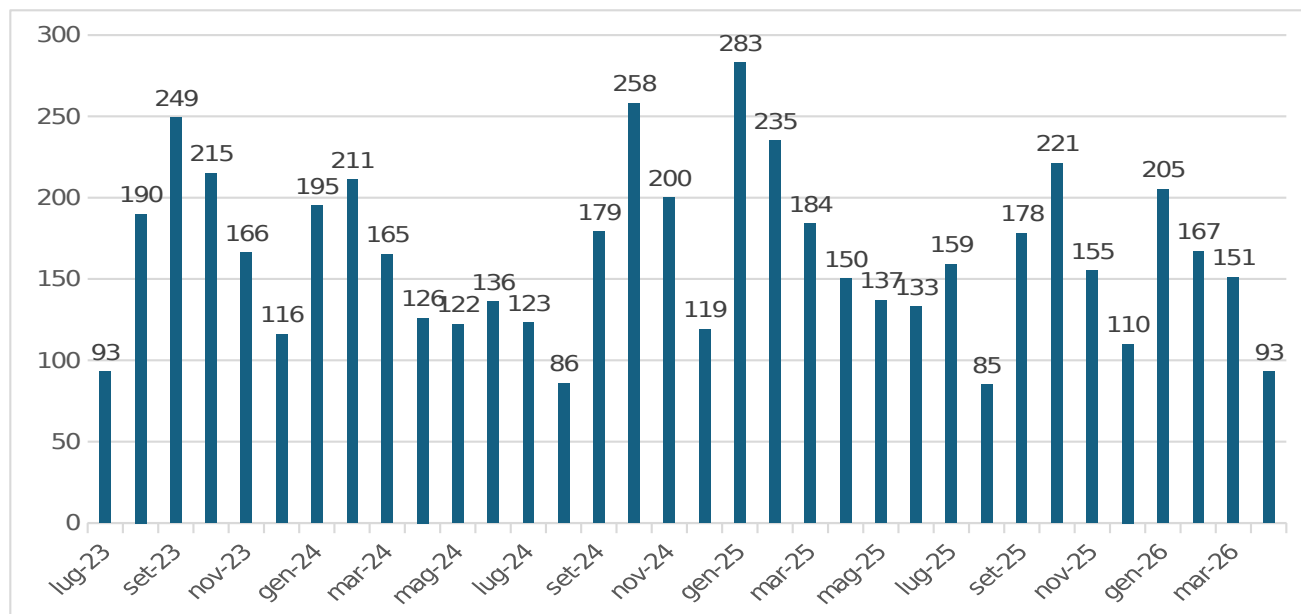
*Tabella 1: canale di conoscenza del programma MIP delle persone registrate sull'area web*

Fonte conoscenza MIP	N. persone registrate
Altro	963
Associazione di categoria	504
Centro per l'impiego	1.450
Conoscenti	1.900
Ente pubblico (Regione, Città metropolitana/Provincia, Comune, ecc...)	626
Internet	887
Sportello InformaMip	144
<b>Totale</b>	<b>6.474</b>

## 3. Partecipazione agli incontri di preaccoglienza

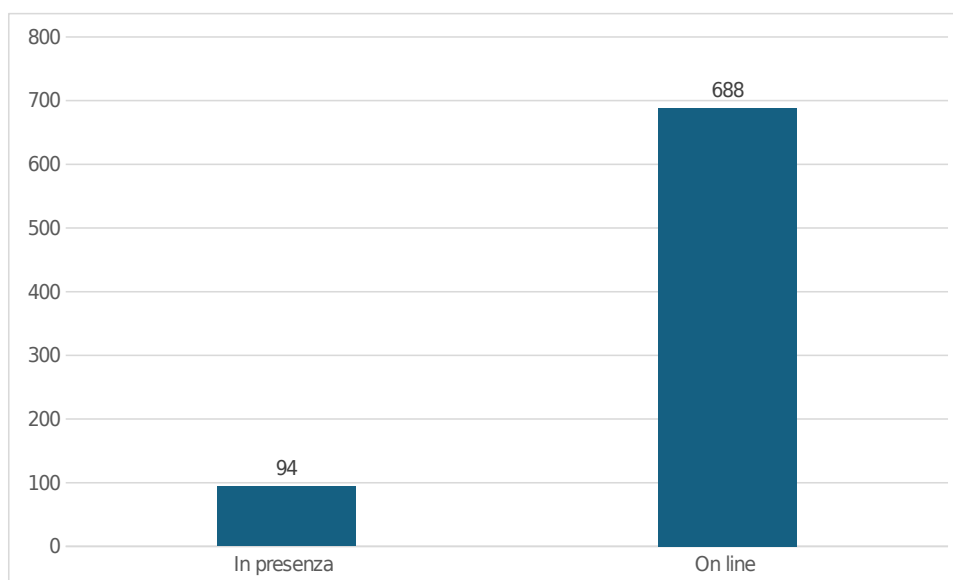
Nel periodo analizzato **sono stati organizzati 784 incontri di preaccoglienza, propedeutici e obbligatori per accedere ai servizi personalizzati, a cui hanno partecipato 5.604 utenti.** Rispetto al numero di persone che si sono registrate sulla piattaforma (6.474) rileviamo un tasso di abbandono del Percorso del 13% tra chi si iscrive e chi effettivamente aderisce al percorso presenziando al primo incontro con il tutor. La partecipazione agli incontri di preaccoglienza nel corso dell'anno non ha un andamento costante. Dal grafico sottostante si può osservare infatti un interesse più alto di partecipazione al programma nei bimestri settembre-ottobre e gennaio-febbraio ed un picco discendente nei mesi di agosto e dicembre, dovuto probabilmente ai periodi di pausa estiva e festività natalizie.

**Grafico 4: persone che hanno partecipato agli incontri di preaccoglienza suddivise per mesi**



Dei 784 incontri di preaccoglienza organizzati nel periodo luglio 2023-aprile 2026, **688 sono stati realizzati on line e 94 effettuati in presenza** presso le sedi dei Centri per l’Impiego; solamente due incontri sono stati effettuati tramite colloquio telefonico, modalità che costituisce un’eccezione per l’accesso al Programma Mip. Sull’intero periodo gli utenti che hanno partecipato agli incontri in presenza sono stati **591** e quelli on line **5.013**.

**Grafico 5: numero degli incontri di preaccoglienza organizzati e suddivisi tra in presenza, on line**



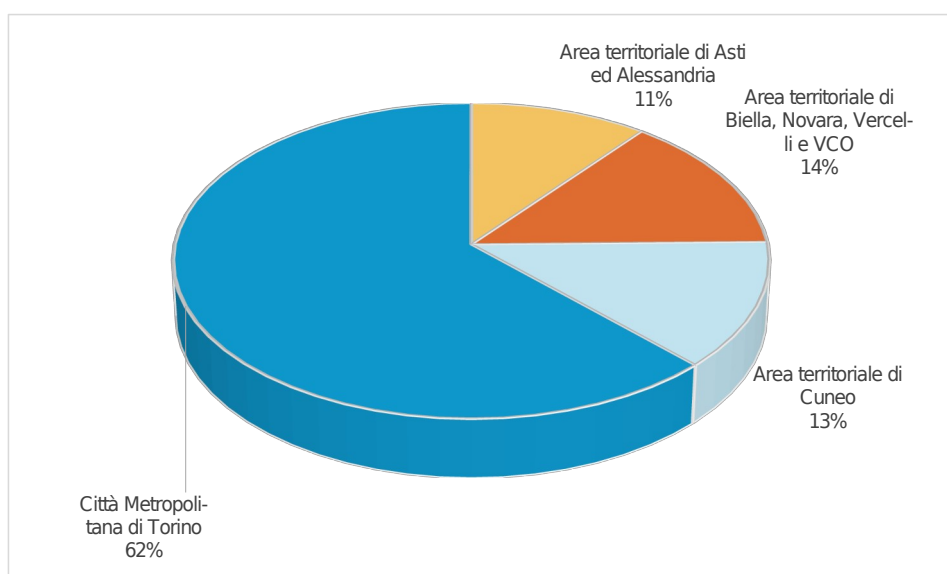
Gli incontri di preaccoglienza sono stati organizzati con una cadenza di 4 incontri a settimana da remoto ed uno a settimana in presenza. L’incontro in presenza settimanale, quasi sempre svolto nelle sedi dei Centri per l’Impiego, è stato proposto a rotazione sui 4 diversi quadranti regionali fino

a dicembre 2024. I quadranti sono così suddivisi 1) Città Metropolitana di Torino 2) Asti-Alessandria 3) Cuneo, 4) Novara-Vercelli-Biella-Verbania). È stato osservato che le preaccoglienze realizzate in presenza nei quadranti diversi dalla provincia di Torino non raggiungevano quasi mai il numero minimo di 6 prenotazioni per giustificare l'incontro in presenza e venivano pertanto annullate per mancanza di iscritti, oppure convertite in incontri da effettuare in modalità remoto. Di conseguenza è stata modificata la programmazione delle preaccoglienze a partire da gennaio 2025, realizzando gli incontri in presenza nel territorio della Città Metropolitana di Torino per 3 volte al mese ed uno al mese in uno degli altri 3 quadranti regionali, a rotazione. Essendo aumentato il numero di incontri programmati in presenza nella provincia di Torino, sono aumentati di conseguenza gli incontri effettivamente svolti in presenza.

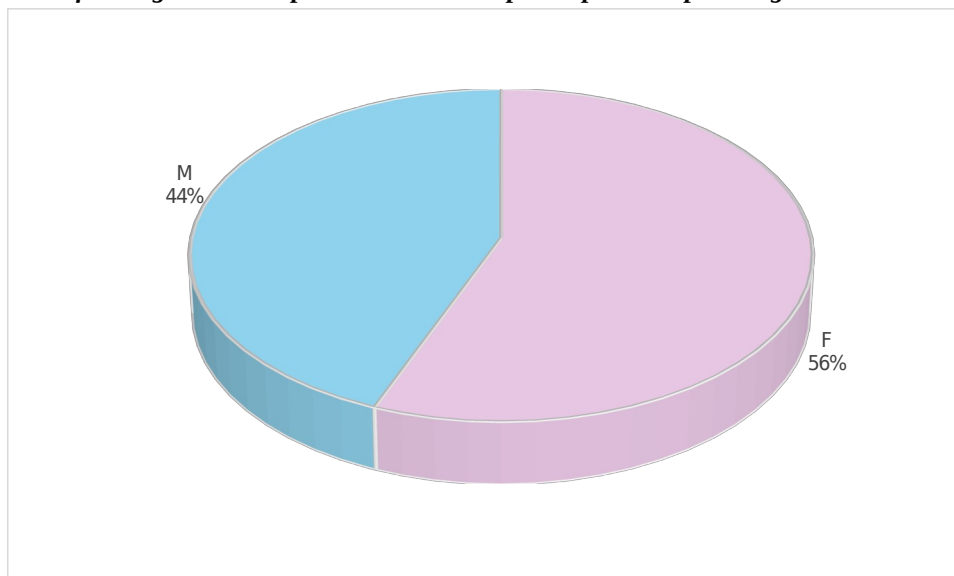
Il profilo degli utenti che hanno partecipato alle preaccoglienze viene rappresentato nei grafici a torta a seguire da cui si può evincere che:

- il 62% degli utenti che hanno partecipato all'incontro di preaccoglienza è residente o domiciliato nell'area di Città Metropolitana di Torino; seguono l'area di Novara-Vercelli-Biella-Verbania col 14%, il cuneese con il 13% e Asti-Alessandria con l'11%;
- le donne che hanno partecipato all'incontro di preaccoglienza sono il 56%;
- il 92% dei partecipanti è di nazionalità italiana, mentre il 5% è composto da persone con cittadinanza extra-comunitaria e il 3% ha cittadinanza comunitaria;
- il 48 % dei partecipanti alle preaccoglienze appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 45 anni;
- gli utenti privi di occupazione costituiscono il 55% del totale, dato comprensivo di disoccupati, inoccupati (che non hanno mai lavorato) e inattivi (che non cercano lavoro);
- il livello di istruzione prevalente tra i partecipanti alle preaccoglienze è quello del diploma di scuola secondaria di secondo grado (48%), seguito da laureati (32%) e da coloro che hanno un diploma di licenza media (14%).

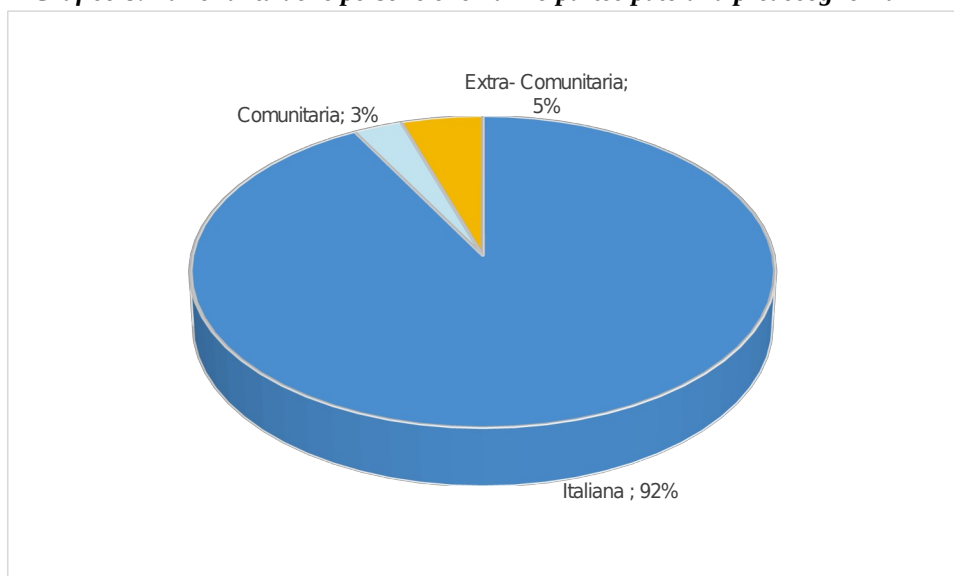
**Grafico 6: area territoriale delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza**



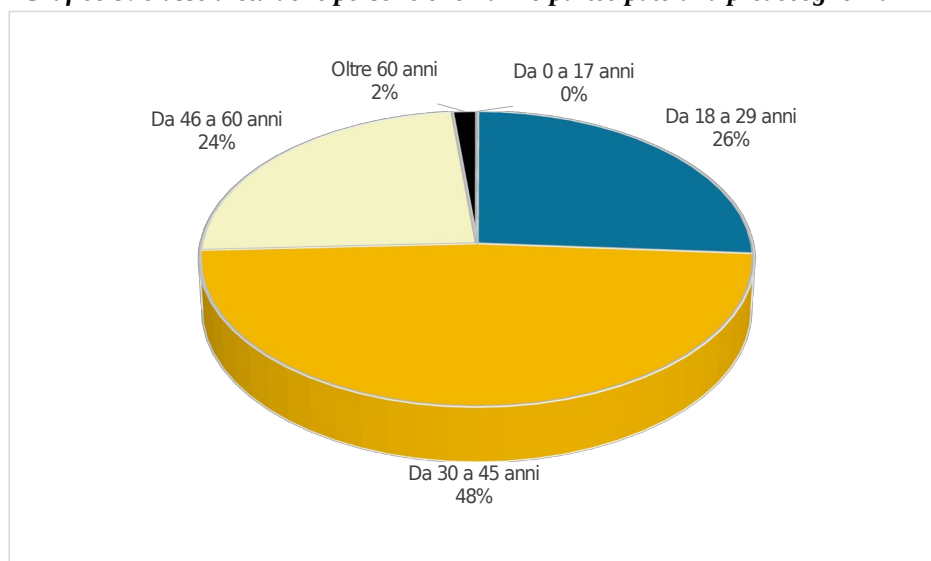
**Grafico 7: genere delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza**



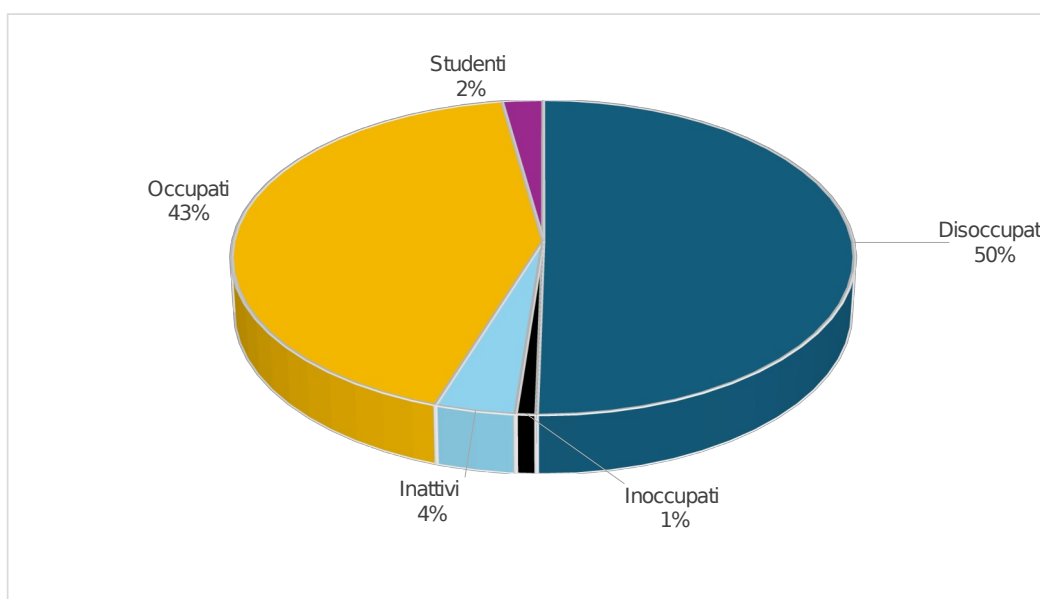
**Grafico 8: nazionalità delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza**



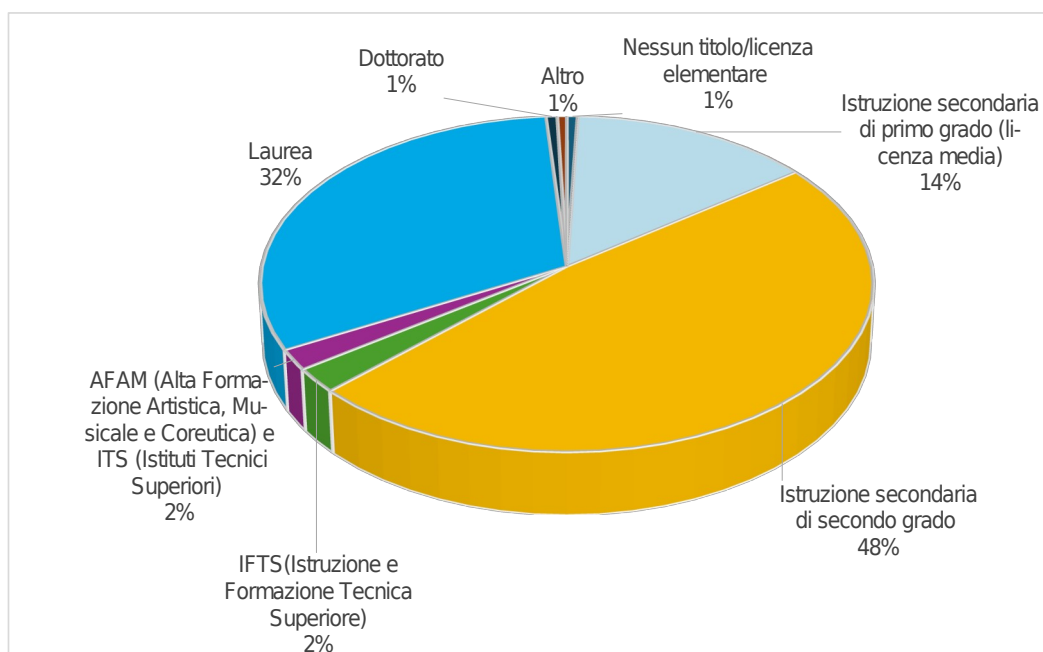
**Grafico 9: classe d'età delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza**



**Grafico10: profilo occupazionale delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza**



**Grafico 11: titoli di studio delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza**



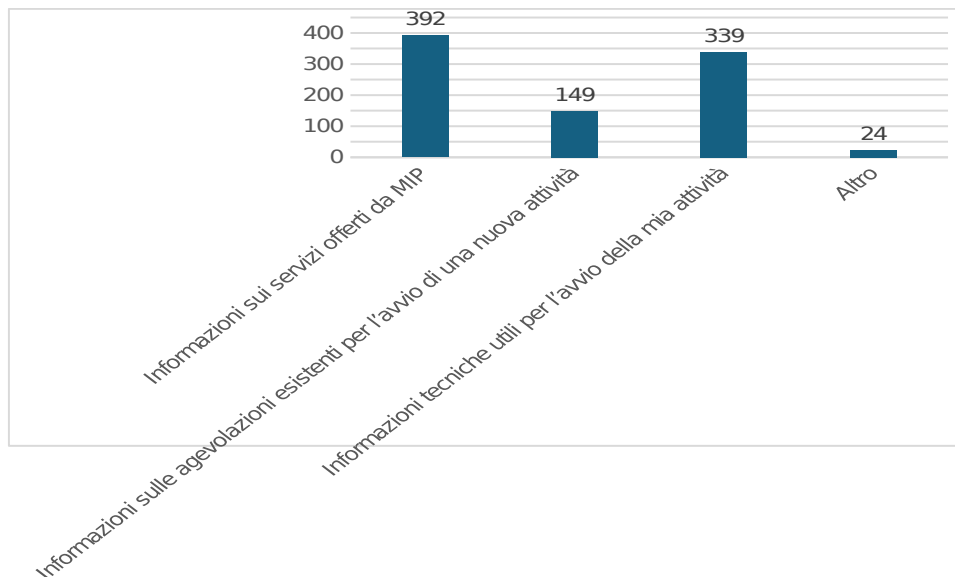
### 3.1 Analisi della qualità del servizio di preaccoglienza

Nell'area personale della piattaforma GEMIP gli utenti hanno potuto esprimere il loro parere, tramite un questionario, in merito ad una delle attività svolte nell'ambito dei servizi trasversali: gli incontri di preaccoglienza. Tra luglio 2023 e aprile 2026 hanno partecipato al sondaggio 904 utenti con un tasso di risposta del 16% sul totale dei partecipanti alle preaccoglienze.

I riscontri di coloro che hanno partecipato agli incontri di preaccoglienza sono stati positivi, pur rilevando un tasso di risposta al questionario molto basso, il che indica che la modalità di

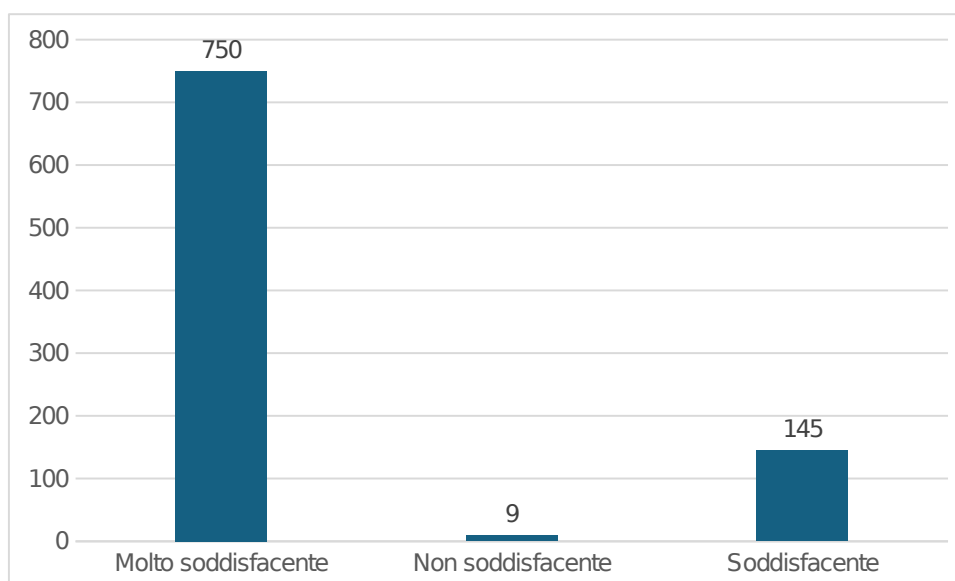
somministrazione e/o di ingaggio alla compilazione potrebbe essere migliorata. Di seguito i risultati dei questionari rappresentati sotto forma di grafico.

**1) Quali informazioni si aspettava di ricevere durante l'incontro di preaccoglienza?**



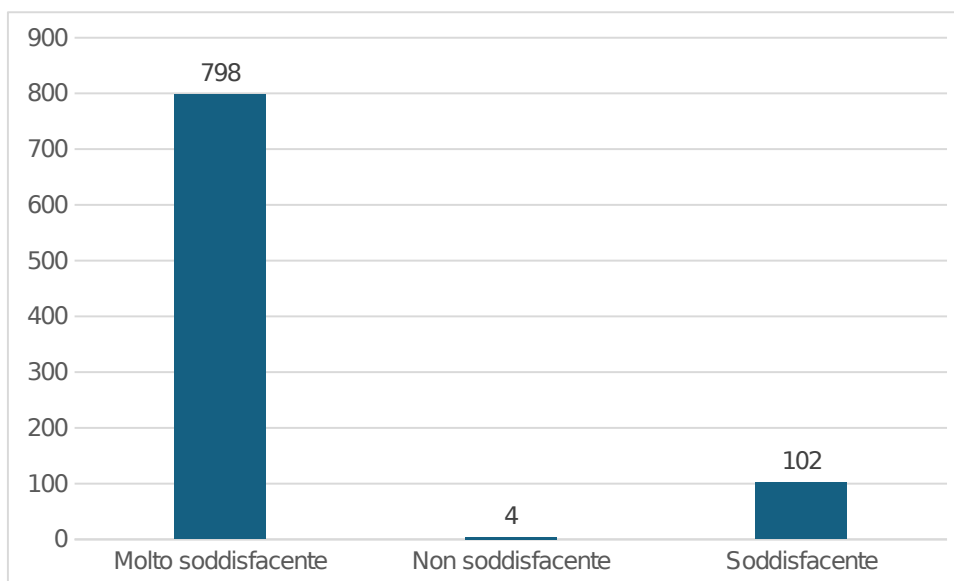
**Grafico 12: risposte alla domande 1 del questionario di valutazione delle Preaccoglienze**

**2) Come valuta l'incontro di preaccoglienza a cui ha partecipato in termini di utilità?**



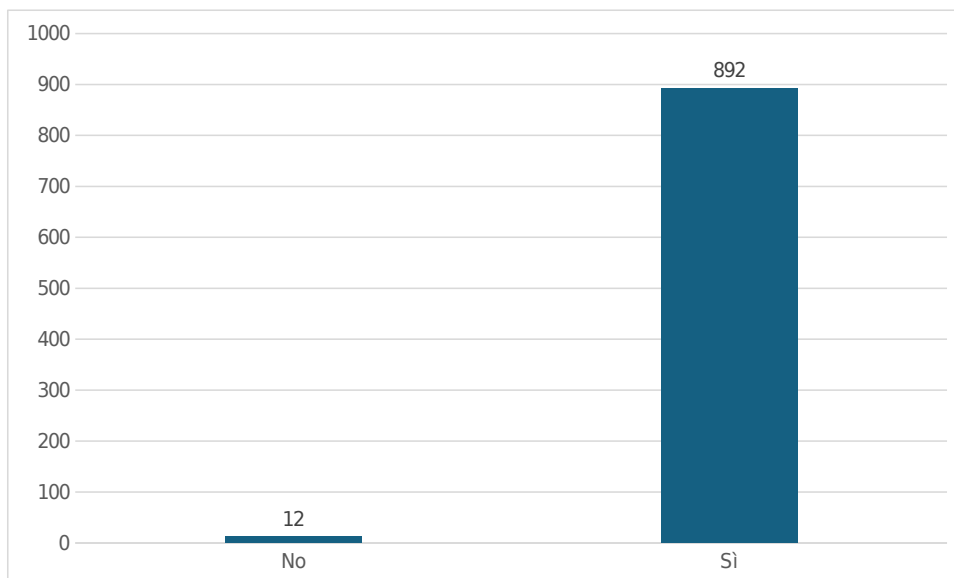
**Grafico 13: risposte alla domanda 2 del questionario di valutazione delle preaccoglienze**

**3) Come valuta l'incontro di preaccoglienza a cui ha partecipato in termini di chiarezza?**



**Grafico 14: risposte alla domanda 3 del questionario di valutazione delle Preaccoglienze**

**4) Intende proseguire il percorso del Mip chiedendo appuntamento al tutor?**



**Grafico 15: risposte alla domanda 4 del questionario di valutazione delle preaccoglienze**

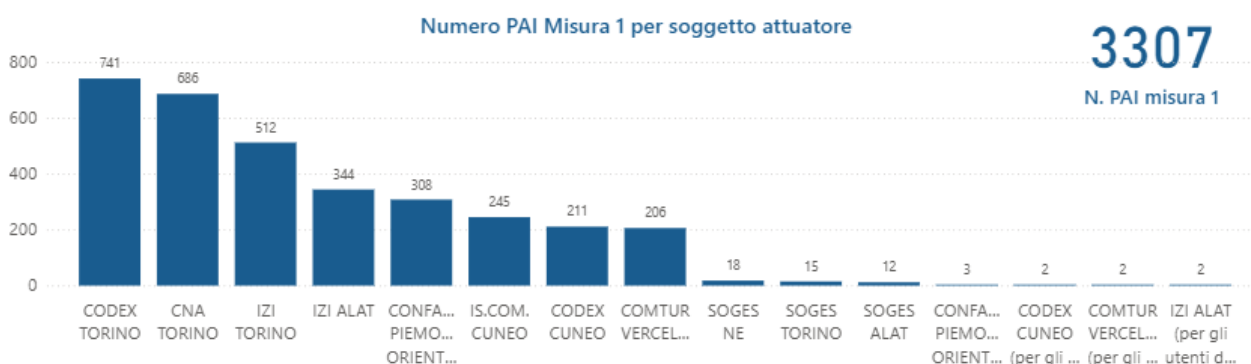
## 4. Scelta del soggetto attuatore e firma del PAI

Complessivamente sono stati 3.818 gli utenti che hanno effettuato la scelta del soggetto attuatore sull'area web di Gemip e **2.924 quelle che effettivamente hanno aderito al Programma Mip sottoscrivendo il PAI (Piano di Accompagnamento Individuale), ed hanno iniziato il percorso della Misura 1**; ciò significa che il 77% di coloro che effettuano la scelta del soggetto attuatore iniziano effettivamente il percorso di Misura 1.

Nel grafico sottostante si può osservare la distribuzione tra i vari soggetti attuatori scelti dagli utenti che hanno aderito alla Misura 1 ed il numero di PAI sottoscritti da ogni Soggetto Attuatore.

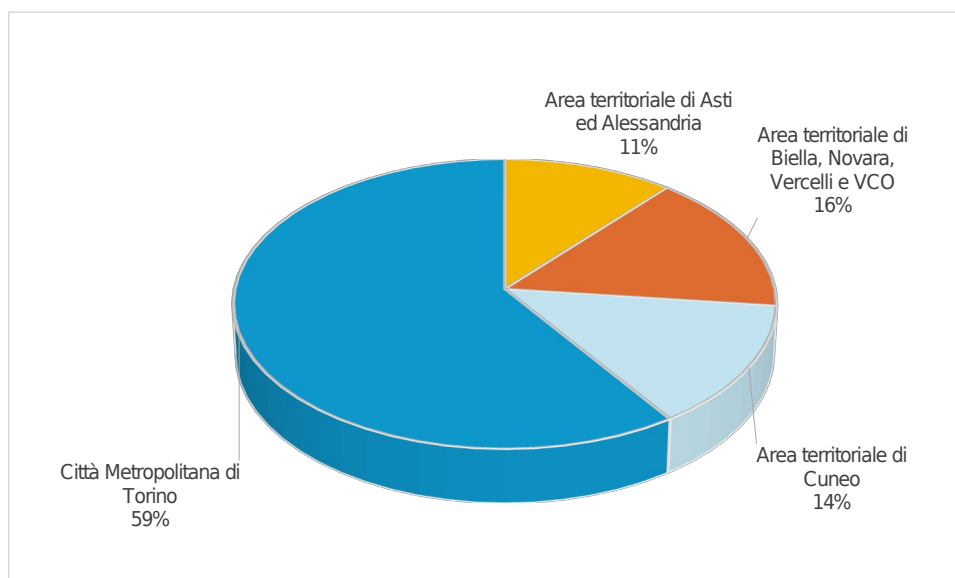
Il maggior numero di PAI è stato sottoscritto con il Soggetto a cui fa da capofila la Codex Società Cooperativa di Torino, sull'area territoriale della Città Metropolitana, seguito dagli altri due raggruppamenti della medesima area territoriale, con capofila CNA e Izi SPA. Proseguendo nell'analisi, troviamo l'attuatore Izi SPA sull'area Asti-Alessandria, Confartigianato Piemonte Orientale sull'area Biella-Novara-Vercelli-Verbanò Cusio Ossola, Is.com Cuneo sull'area di Cuneo, Codex Società Cooperativa sull'area di Cuneo e Comtur Vercellese per l'area Biella-Novara-Vercelli-Verbanò Cusio Ossola. I dati relativi al Soggetto Attuatore Soges SPA risultano molto bassi in quanto, nel dicembre 2024, tale soggetto è cessato dall'incarico di partner del Programma Mip. Infine, gli ultimi 4 indicatori sulla destra del grafico mostrano il numero di PAI afferenti al territorio di Torino Città Metropolitana che sono stati presi in carico dai soggetti attuatori operanti sulle altre aree territoriali, essendo esaurite le risorse economiche a disposizione per effettuare il servizio su tale area. Si precisa che il grafico seguente riporta un numero di **PAI di Misura 1 (3.307)** più alto di quello riportato ad inizio del paragrafo in quanto alcuni utenti hanno sottoscritto un secondo PAI temporalmente successivo al primo.

**Grafico 16: numero di PAI sottoscritti da ogni soggetto attuatore. NB: alcune persone hanno firmato più di un PAI**



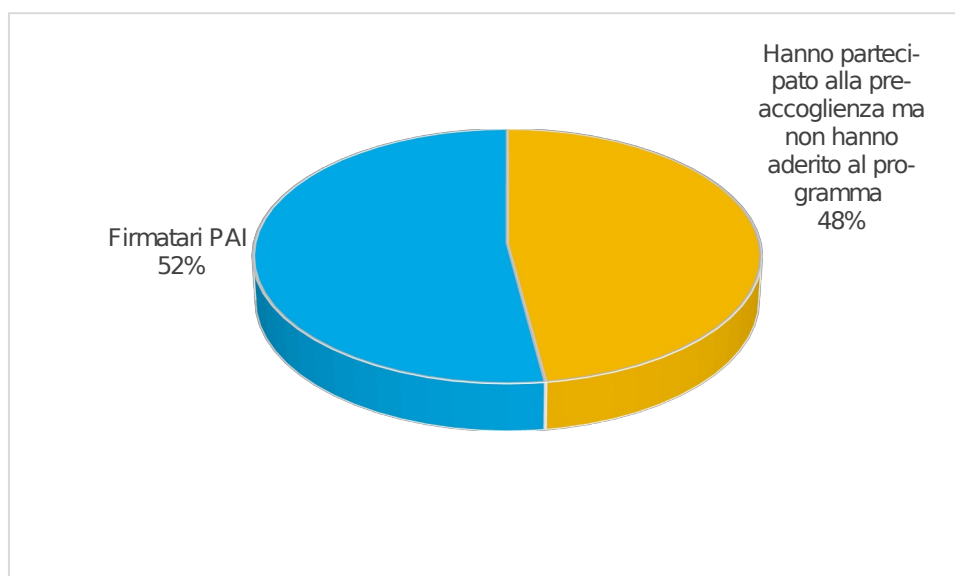
Il seguente grafico a torta restituisce un'idea più immediata di quale sia il territorio maggiormente ricettivo al Programma Mip nel corso del periodo preso in esame, confermando che il territorio della Città Metropolitana di Torino è quello con il maggior numero di utenti che hanno iniziato il percorso di Misura 1. L'utenza di Misura 1 resta suddivisa sulle diverse aree territoriali in modo simile rispetto alla ripartizione rilevata in fase di partecipazione alle preaccoglienze, registrando un lieve aumento percentuale in favore dell'area del Piemonte orientale e dell'area di Cuneo a fronte di una leggera contrazione per l'area torinese.

**Grafico 17: aree territoriali delle persone che hanno sottoscritto un PAI Misura 1**



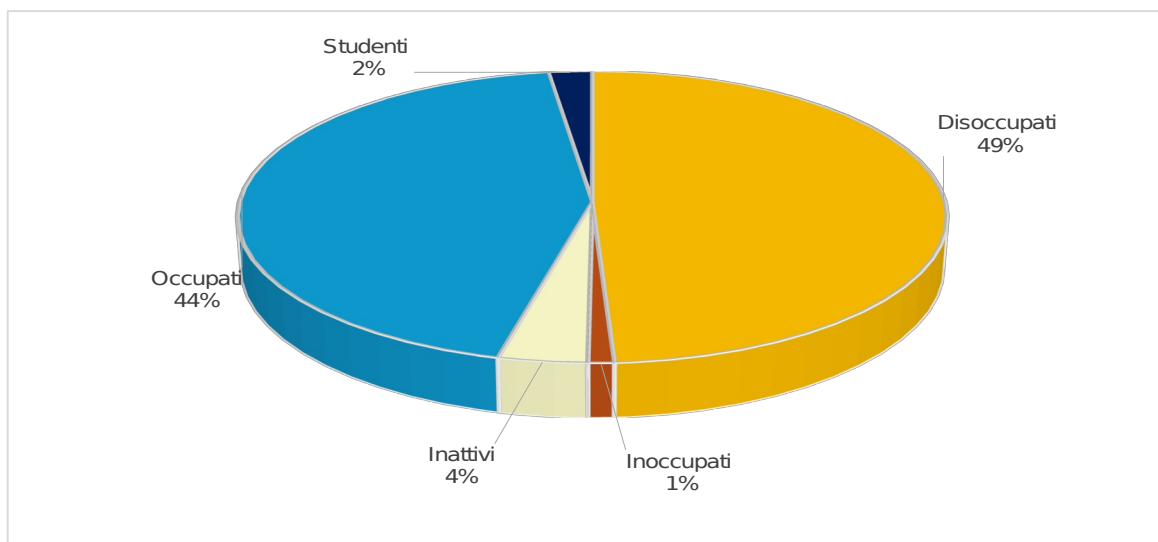
Il confronto fra i numeri di chi ha partecipato agli incontri di preaccoglienza (5.604 ) e di chi ha sottoscritto il PAI permette di valutare, seppur in modo non statisticamente perfetto, il “grado di selettività” attribuibile agli incontri iniziali: infatti **coloro che hanno firmato il PAI (2.924 persone) rappresentano il 52 % delle persone che hanno partecipato al primo incontro informativo; si rileva pertanto l’utilità degli incontri di preaccoglienza** nello scremare una parte di potenziale utenza che si avvicina al Programma e non prosegue nel percorso, a volte per la riscontrata mancanza dei requisiti d’accesso.

**Grafico 18: persone che hanno firmato il PAI e persone che hanno svolto solo l’incontro di preaccoglienza non proseguendo il programma.**



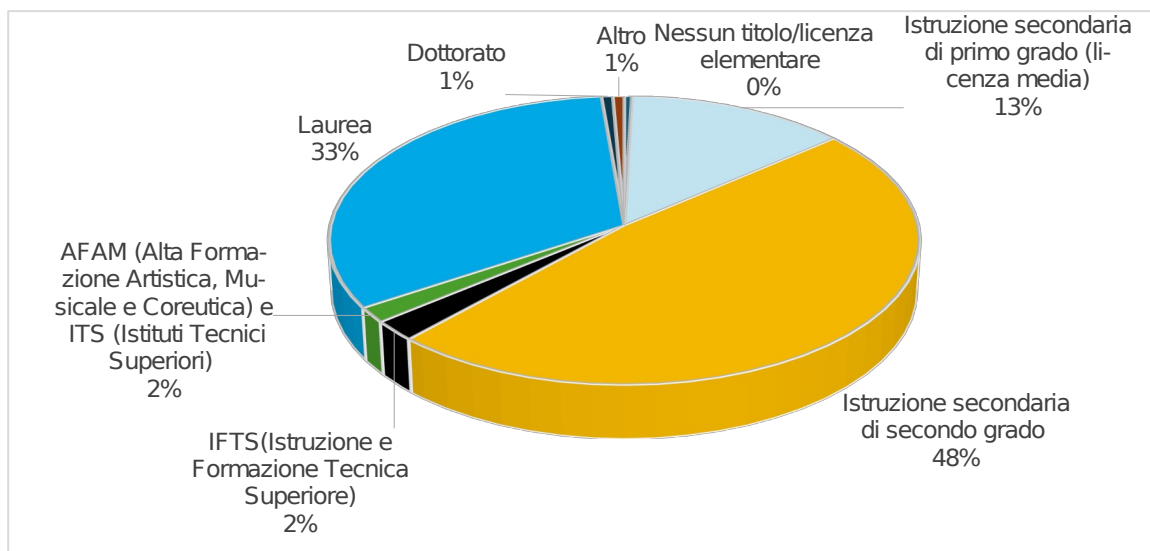
Di questi 2.924 utenti, il 57% sono donne (il genere femminile aumenta il peso di un punto percentuale se comparato alla fase della preaccoglienza), mentre il 43% sono uomini. **Circa il 44% del totale è costituito da soggetti occupati ed il 49 % da soggetti disoccupati.** A quest'ultimi si aggiungono i soggetti inattivi (che non lavorano e non cercano lavoro) e gli inoccupati (in cerca di prima occupazione), raggiungendo il **54% di persone che non hanno un impiego.**

**Grafico 19: situazione occupazionale delle persone che hanno firmato il PAI e iniziato la Misura 1**



Anche per quanto riguarda i **titoli di studio** in possesso degli utenti che hanno firmato il PAI di Misura 1 si conferma grossomodo, come visibile dal grafico seguente, quanto rilevato in fase di preaccoglienza. Il 48 % è in possesso del titolo di istruzione secondaria di secondo grado, il 33% una laurea e il 13 % un diploma di scuola secondaria inferiore. Se compariamo il grafico seguente con il grafico numero 11, che evidenzia il livello di istruzione delle persone che hanno partecipato alle preaccoglienze, si può riscontrare l'abbassamento di circa un punto percentuale di coloro che hanno la licenza elementare (-1%) e la licenza media (-1%) in favore di ha conseguito una laurea (+1%) o un altro titolo di studio (+1%). Il dato riporta quindi, che le persone con titoli di studio più bassi, rinunciano in percentuale maggiore al Programma Mip rispetto alle persone con un titolo di studio più alto. Il seguente grafico a torta restituisce l'immagine grafica della composizione di questi dati.

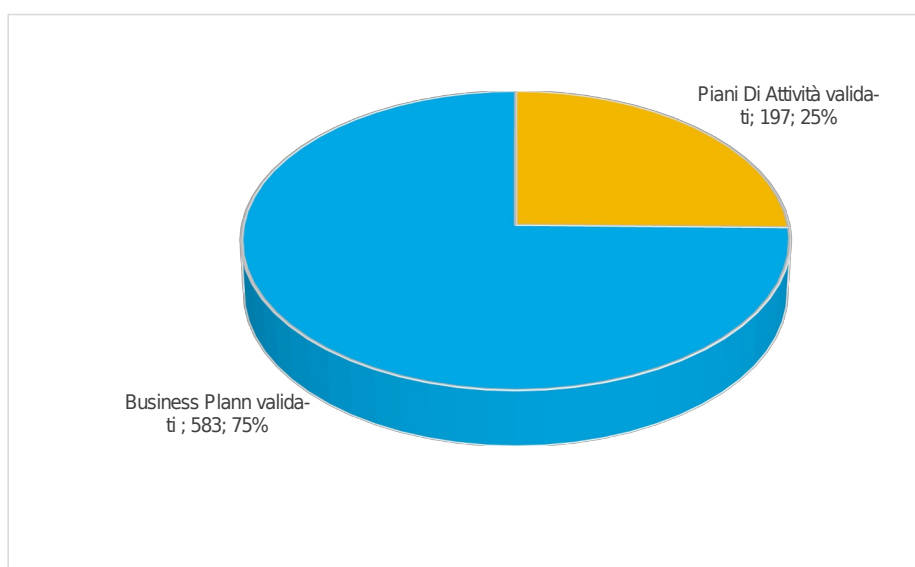
**Grafico 20: titoli di studio delle persone che hanno firmato il PAI e iniziato la Misura 1**



## 5. Business plan/piani di attività validati

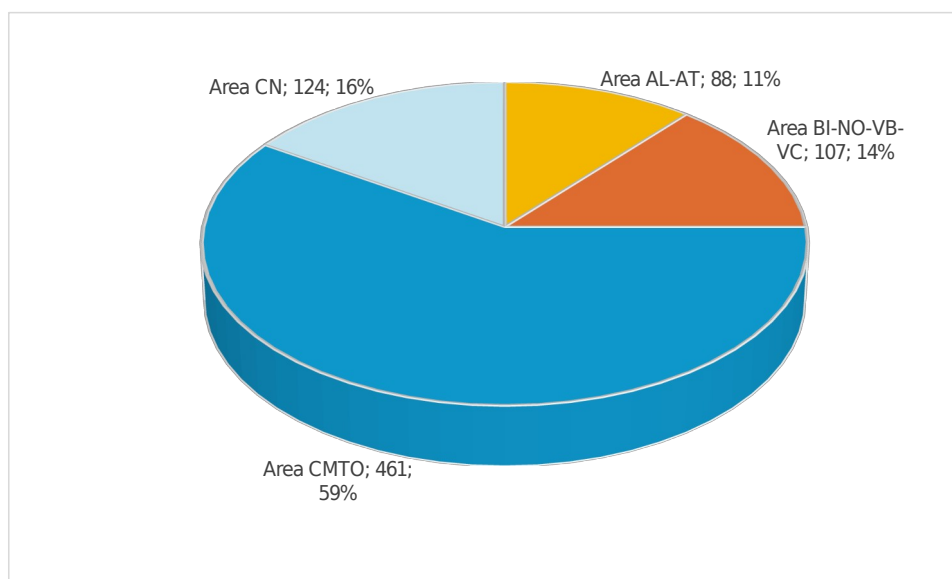
Nel corso del periodo di riferimento **sono stati validati dal Comitato Tecnico Regionale, 780 progetti di cui 583 business plan (riferiti all'avvio di attività di impresa: imprese individuali e società di persone o capitali) e 197 piani di attività (riferiti all'avvio di attività di lavoro autonomo con l'apertura della partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate).**

**Grafico 21: Progetti validati suddivisi tra Business Plan e Piani di Attività**



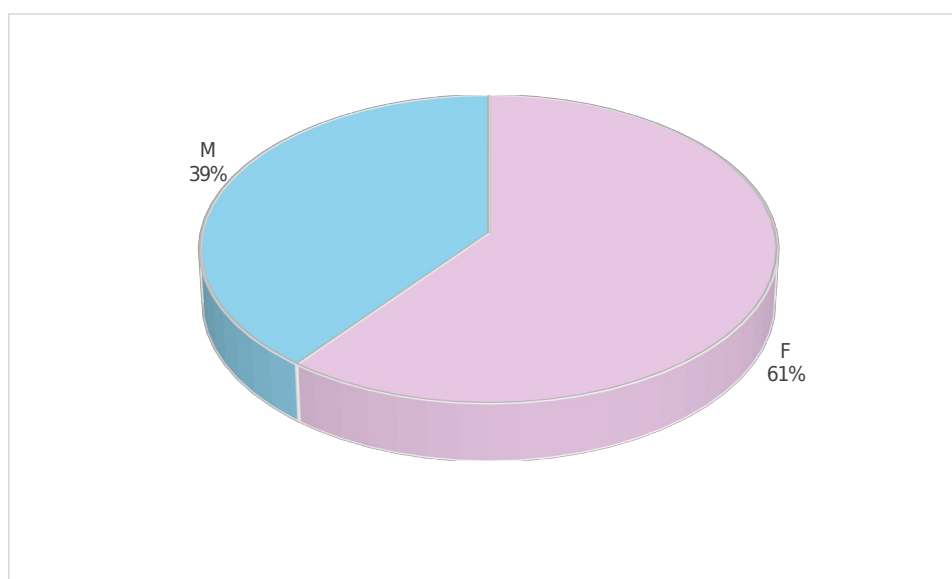
Nel grafico 22 è osservabile invece la distribuzione dei progetti validati suddivisi per area territoriale.

**Grafico 22: persone che hanno avuto la validazione del BP/PdA divise per area territoriale**



Anche in questa fase **le donne** si attestano come maggioritarie nella composizione dell'utenza passando **dal 57% del totale dei soggetti che hanno sottoscritto un PAI Misura 1 al 61% del totale dei soggetti che hanno ottenuto la validazione del progetto** e che potrebbero aprire successivamente la propria attività.

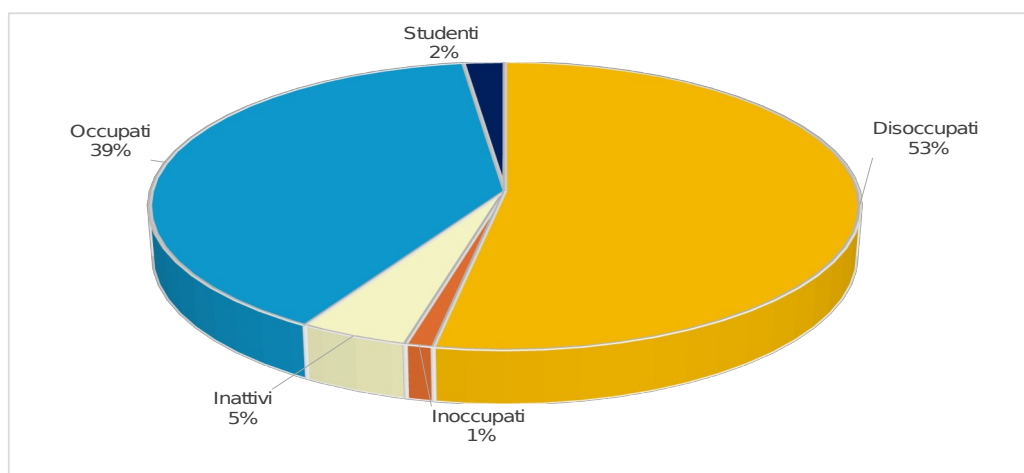
**Grafico 23: genere delle persone con BP/Pda validato**



Nel grafico seguente osserviamo invece la situazione occupazionale delle persone che hanno avuto un BP/PdA validato dal Comitato Tecnico Regionale. Si rileva che la percentuale degli utenti disoccupati è aumentata di 3 punti percentuali rispetto al totale dei disoccupati che hanno partecipato alle preaccoglienze e che, gli inattivi, sono cresciuti di un punto percentuale. **Sommando la quota delle persone inattive e inoccupate, quelle che non hanno un lavoro costituiscono il 59% di coloro che hanno avuto la validazione del proprio BP/PdA.** Da questo grafico si può dedurre che il percorso di accompagnamento del Mip, e nello specifico della **Misura**

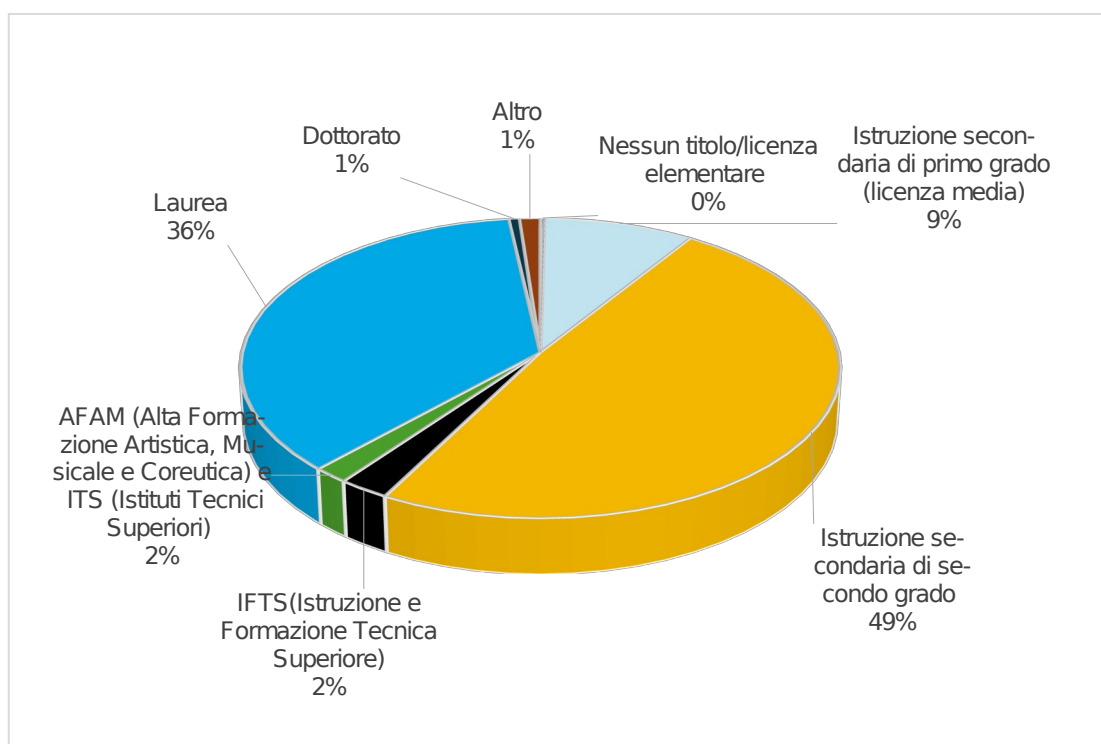
**1, costituisce un percorso di politica attiva del lavoro rivolto in prevalenza a persone che non hanno un impiego e che riescono a portare a termine con successo il percorso a cui hanno aderito**

**Grafico 24: situazione occupazionale delle persone che hanno avuto un BP/Pda Validato**



Il titolo di studio è un altro interessante indicatore del profilo dell'utenza degli utenti con un progetto validato: infatti coloro che arrivano ad avere un business plan validato hanno un profilo di studio più elevato rispetto alla totalità degli utenti che hanno sottoscritto il PAI. È interessante notare come il profilo delle competenze si innalzi fra coloro che terminano il percorso con la validazione del BP/PdA: la percentuale di persone con un titolo di scuola secondaria inferiore diminuisce dal 13% al 9% fra le due popolazioni, mentre si registra **un aumento di ulteriori 3 punti percentuali di coloro che sono in possesso di laurea (che passano dal 33% al 36%)**. Cresce anche di un punto la percentuale di coloro che hanno un titolo di scuola secondaria superiore.

**Grafico 25: titolo di studio delle persone che hanno avuto un BP/Pda Validato**



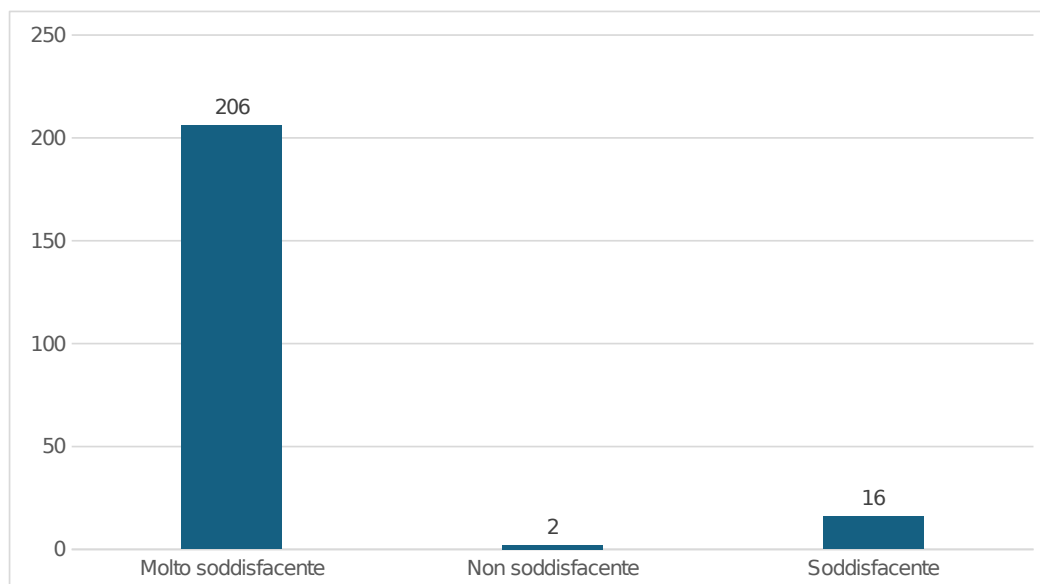
## 5.1 Analisi della qualità del servizio da parte di utenti con Business Plan/PdA validato

Il questionario che viene compilato dopo la valutazione del Business Plan/PdA da parte del comitato di Validazione ha ricevuto le risposte di 224 utenti (29 % dei 780 totali con Bp/PdA validati).

Si rileva che, nonostante i questionari compilati riportino risultati altamente positivi, risulta una percentuale bassa rispetto al numero dei progetti validati in totale; sarebbe opportuno, come per i questionari relativi alle preaccoglienze, rivedere la modalità di somministrazione per aumentare l'adesione al sondaggio. Le risposte dei questionari non rilevano inoltre l'area territoriale di appartenenza, il soggetto attuatore responsabile della presa in carico, né se si tratta di persone che hanno proposto progetti d'impresa piuttosto che di lavoro autonomo.

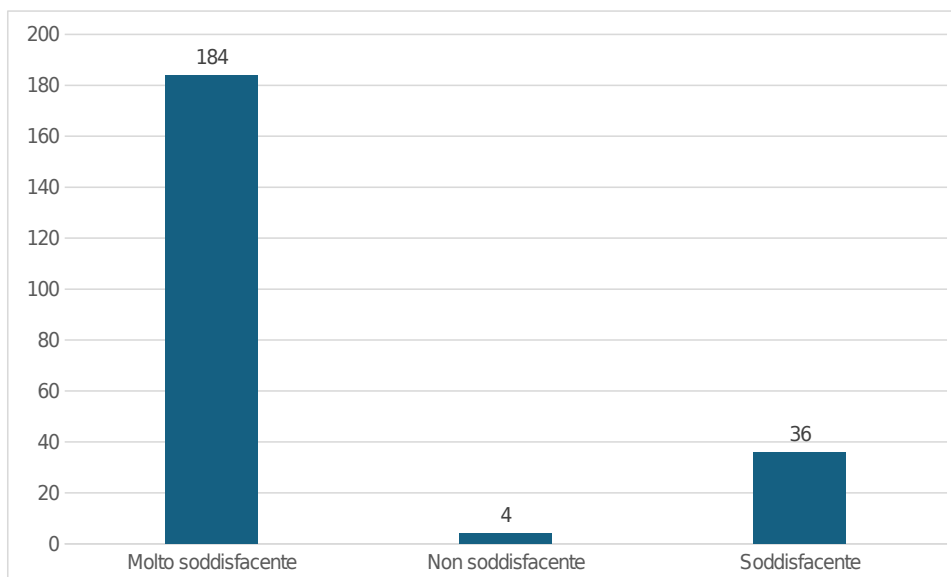
Di seguito i grafici con i dati aggregati per ciascuna delle domande proposte.

- 1. Indichi il grado di soddisfazione sulle capacità tecniche e relazionali del tutor e dei consulenti specialistici che l'hanno seguita:**



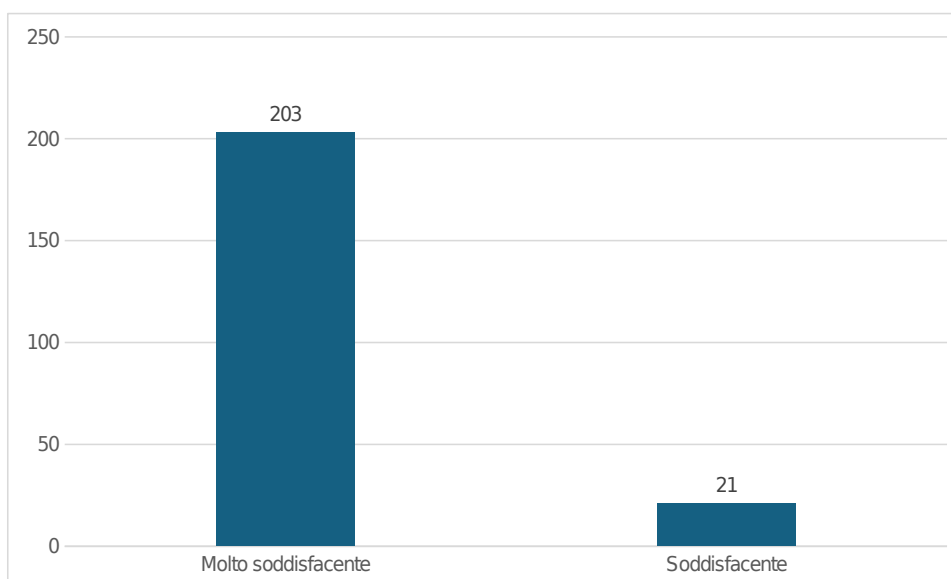
*Grafico 26: risposta quesito 1 del questionario successivo alla validazione del business plan o piano di attività*

- 2. Indichi il grado di soddisfazione riguardo a metodi e strumenti (es. software simulazione economico-finanziaria) usati dal tutor e dai consulenti specialistici che l'hanno seguita:**



**Grafico 27: risposta quesito 2 del questionario successivo alla validazione del business plan o piano di attività**

**3. Indichi il grado di soddisfazione sugli aspetti organizzativi e logistici (es: orari degli incontri, luogo, tempistica del percorso di accompagnamento):**

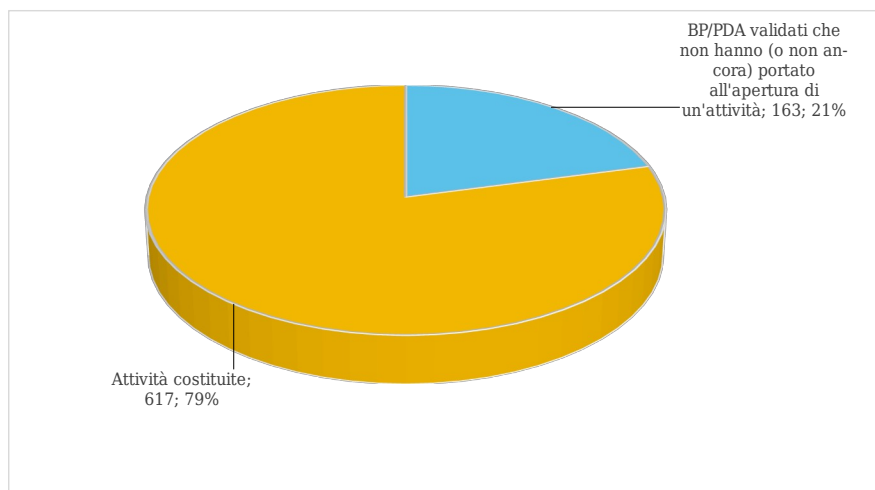


**Grafico 28: risposta quesito 3 del questionario sulla successiva alla validazione del business plan o piano di attività.**

## 6. Attività economiche costituite

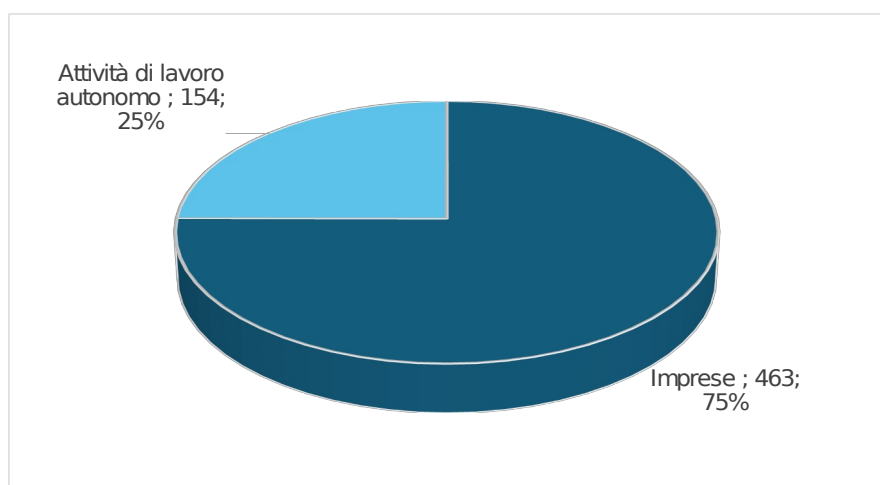
Dei 780 progetti includenti business plan e piani di attività validati, **617 - pari al 79 % del totale** - hanno **portato all'apertura delle relative attività**; 163 sono invece i progetti che non hanno portato fino ad ora all'apertura di un'attività, ma per tali progetti si deve tener presente che potrebbero aprire l'attività nei prossimi mesi; il dato non è pertanto definitivo, ma in continuo aggiornamento.

**Grafico 28: attività costituite rispetto al totale di BP/PdA validati**



Delle 617 attività al momento costituite nel periodo oggetto di rilevazione del presente report **463 sono riferite ad imprese (75%) e 154 ad attività di lavoro autonomo (25%)<sup>1</sup>**.

**Grafico 29: imprese e attività di lavoro autonomo costituite**

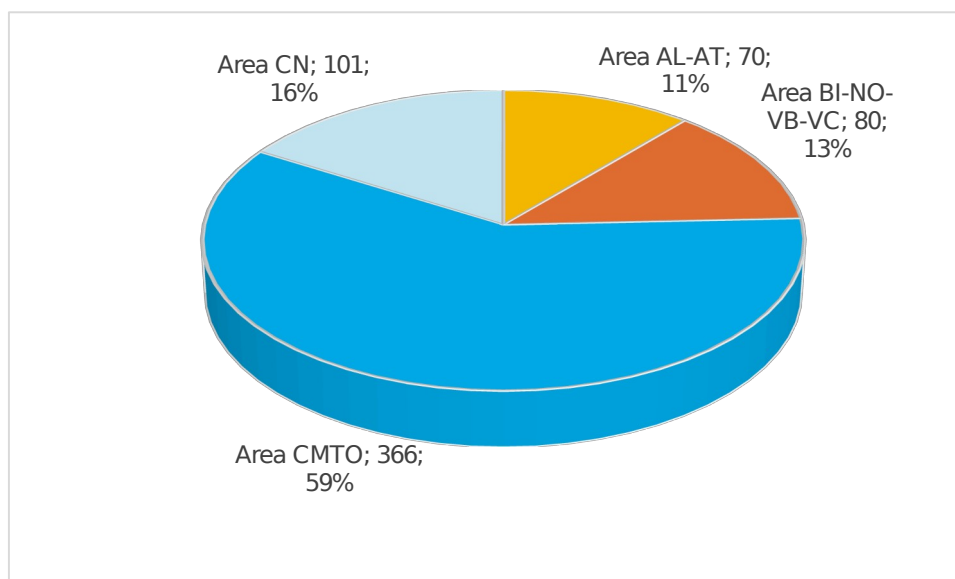


Rispetto ai business plan e piani di attività validati, 583 i primi e 197 i secondi, **si rileva che il 79% dei business plan validati ha portato all'apertura di un'attività d'impresa mentre il 78% dei piani di attività validati ha portato all'apertura di un'attività di lavoro autonomo.**

Nel grafico di seguito riportato troviamo il numero di attività aperte, suddivise per territorio. Rispetto alla distribuzione sui differenti territori dei BP e PdA validati, possiamo notare che l'area di Città Metropolitana di Torino è cresciuta, in peso relativo, ulteriormente del 3%, mentre l'area Asti-Alessandria scende di un punto percentuale e il Piemonte Orientale (BI-NO-VB-VC) scende di due punti percentuali.

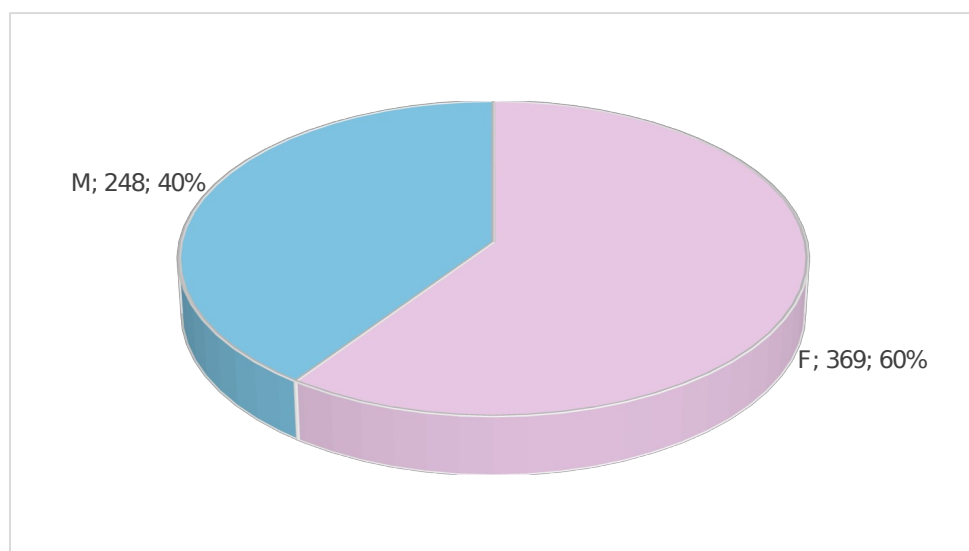
<sup>1</sup>Le attività di impresa sono: imprese individuali e società di persone o capitali, mentre le attività di lavoro autonomo sono quelle con la sola partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate.

**Grafico 30: area territoriale delle persone che hanno aperto un'attività**



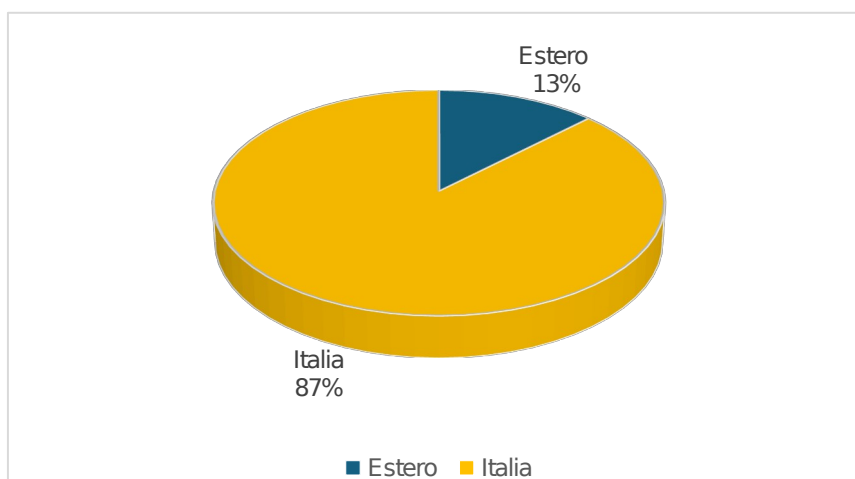
Delle **617 attività aperte**, **369 sono state aperte da donne (60%)** e **248 da uomini (40%)**.

**Grafico 31: genere delle persone che hanno aperto l'attività**



Nell'ultimo grafico a torta vediamo infine la percentuale delle persone presumibilmente cittadine di stati esteri (dato rilevato: luogo di nascita) che hanno aperto un'attività con il Mip rispetto alla percentuale delle persone nate in Italia che ha fatto lo stesso percorso.

**Grafico 32: luogo di nascita delle persone che hanno aperto l'attività**



I dati forniti da Unioncamere nel 2024 rendono noto che le aziende guidate da stranieri in Piemonte sono in continua crescita e rappresentano il 12,8% delle imprese della regione. La fotografia di cui sopra restituisce la percentuale di persone straniere che si iscrivono al Programma Mip e lo completa con l'apertura dell'attività, pressoché in linea con i dati forniti da Unioncamere. Confrontando questo dato con quello degli utenti stranieri che hanno partecipato alla preaccoglienza (8% del totale) si rileva che, per bassa che sia la percentuale di stranieri che partecipa al Programma, chi aderisce ha buone probabilità di aprire un'attività.

In conclusione è utile comparare il numero delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza (5.604) con il numero di persone che hanno avviato la propria attività (617): solo l'11 % di coloro che partecipa alla preaccoglienza raggiunge l'obiettivo di "mettersi in proprio" realmente; questo elemento evidenzia l'utilità del Programma, una selettività dei partecipanti al percorso e l'oggettiva difficoltà per molti utenti di passare "dall'idea all'impresa".

## 7. Attività seguite dal tutoraggio della misura 2

Le attività di tutoraggio previste dalla Misura 2 per il supporto post avvio sono iniziate a maggio 2024 e hanno avuto un flusso crescente di utenza, sia perché progressivamente si sono costituite le nuove imprese/attività di lavoro autonomo a seguito dei business plan/piani di attività validati, sia perché a partire da gennaio 2025 è stata attivata la Misura 3 di sovvenzione finanziaria che prevede, quale requisito di accesso, di aver fruito dei servizi della Misura 2.

Fino al 30 aprile 2026 sono 392 le persone che hanno sottoscritto un PAI di Misura 2 (Piano di accompagnamento individuale) iniziando ad usufruire dei servizi di tutoraggio post avvio dell'attività.

Il soggetto attuatore che ha registrato il maggior numero di PAI di Misura 2 è CNA Torino, seguito da Izi Torino, Codex Torino, Izi Asti-Alessandria e Is.com Cuneo. Ciò evidenzia una distribuzione delle prese in carico sulla Misura 2 differente rispetto a quella della Misura 1.

## 8. Analisi dei risultati attesi delle nuove attività economiche

Per una visione valutativa complessiva dei servizi di supporto alla creazione d'impresa della Regione Piemonte è di particolare interesse l'analisi dei risultati economico-finanziari attesi dell'universo delle iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo validate attraverso il Programma Mip. Tale analisi era già stata oggetto del primo report, 2023-2025, nel quale era stato già ricostruito un primo quadro previsionale attendibile delle performances economiche di tutte le attività supportate dal Programma, evidenziando un quadro molto incoraggiante sull'efficacia dell'intervento pubblico a sostegno delle nuove attività.

Questo paragrafo aggiorna tale analisi, integrando il consolidamento dei bilanci previsionali inseriti nei circa 700 business plan e piani di attività, relativi ad altrettante iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, validati dal Comitato di valutazione del Programma Mip. E' significativo sottolineare che i business plan e piani di attività sono stati elaborati con una metodologia uniforme di pianificazione economico-finanziaria che ha consentito di disporre di dati omogenei e confrontabili, migliorando la capacità di valutare in modo più realistico gli effetti economici, finanziari e anche sociali generati dal Programma.

Rispetto alla precedente elaborazione – costruita su una proiezione campionaria riferita a un numero limitato di attività – questo aggiornamento permette una lettura più ampia e strutturata dell'impatto potenziale del programma sull'economia regionale.

Gli elementi più rilevanti che emergono dalla disponibilità dei dati e dalla loro rappresentazione sono il progressivo irrobustimento della scala del Programma Mip ed il suo valore moltiplicativo.

L'intervento pubblico non appare infatti più soltanto come uno strumento di supporto all'avvio di singole attività imprenditoriali, ma come un sistema capace di attivare un insieme diffuso di iniziative economiche che, nel loro complesso, producono effetti significativi sul territorio regionale.

Le simulazioni economico-finanziarie consolidate relative alle nuove attività economiche seguite dal Programma, come rappresentate nel "bilancio" allegato, mostrano infatti:

- una crescita progressiva dei ricavi;
- la capacità di generare reddito diretto per imprenditori e professionisti;
- una buona capacità di mantenere equilibrio economico e finanziario;
- una progressiva patrimonializzazione.

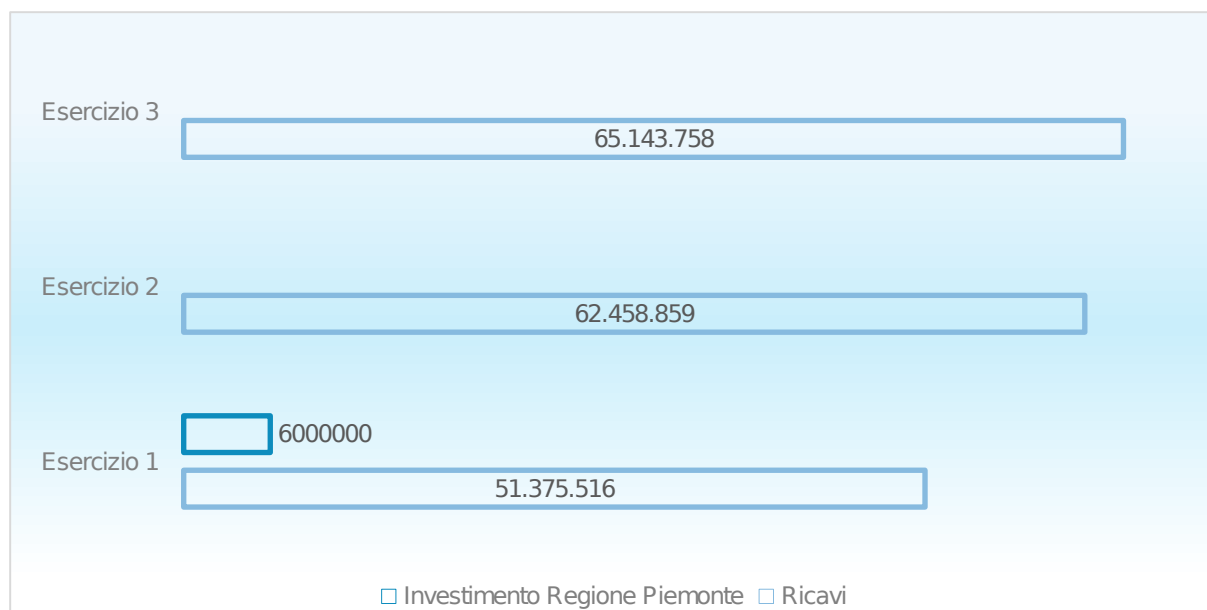
Il valore economico attivato è il primo indicatore della ricchezza che si stima possa ricadere sul territorio regionale: in particolare, si prevedono oltre 51 milioni di euro di ricavi nel primo esercizio, oltre 65 milioni di euro di ricavi entro il terzo esercizio e più di 30 milioni di euro di valore aggiunto generato al terzo esercizio. Tale dinamica suggerisce che l'effetto dell'intervento pubblico non si esaurisce nella fase iniziale di avvio d'impresa, ma tende progressivamente a consolidarsi grazie alla stabilizzazione delle attività imprenditoriali e professionali sostenute.

Tuttavia il dato più interessante non riguarda soltanto il valore economico attivato, bensì il rapporto con l'investimento pubblico attivato dalla Regione Piemonte, pari a circa 5 milioni di euro nel

periodo 2023-2026. Nel complesso, il rapporto tra investimento pubblico regionale e volume di ricavi attivati esalta un effetto moltiplicativo particolarmente rilevante.

Come evidenziato dal grafico sottostante relativo al moltiplicatore dell'investimento pubblico, considerando i ricavi del primo esercizio, ogni euro investito dalla Regione Piemonte attiva dai 6 agli 8 euro di produzione economica. Nel terzo esercizio il volume dei ricavi generati per ogni euro di risorse pubbliche impiegate risulta ancora maggiore.

**Grafico 33: Moltiplicatore dell'investimento pubblico**

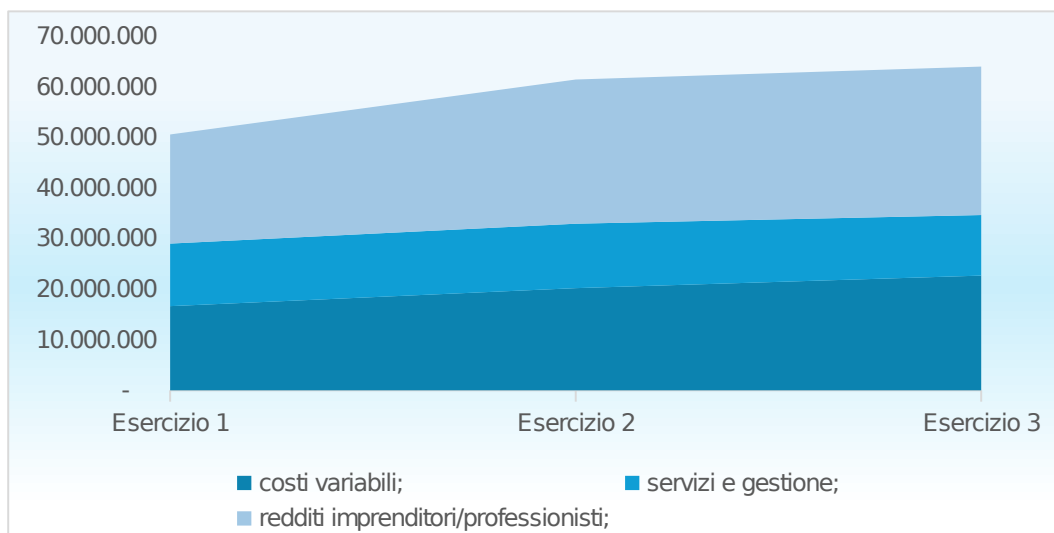


Il moltiplicatore economico tuttavia non va interpretato soltanto come rapporto numerico tra spesa pubblica e ricavi generati, ma come capacità dell'investimento regionale di produrre effetti economici, sociali e occupazionali persistenti nel tempo. Il vero moltiplicatore del programma è quindi rappresentato dalla capacità di trasformare un investimento pubblico relativamente contenuto in nuova occupazione autonoma, reddito stabile per imprenditori e professionisti, contribuzione previdenziale, consumi locali, attivazione di forniture, servizi e filiere territoriali e consolidamento di microimprese che altrimenti difficilmente avrebbero avuto accesso a strumenti strutturati di accompagnamento.

L'intervento regionale agisce quindi come leva di attivazione economica diffusa. A differenza di misure puramente assistenziali o di sostegno passivo, il Programma Mip sembra produrre effetti permanenti e cumulativi, perché le imprese create continuano a operare, generano nuovi flussi economici, rafforzano progressivamente il proprio patrimonio e alimentano circuiti economici territoriali.

Particolarmente rilevante appare poi la qualità della ricchezza prodotta. Come emerge dalla rappresentazione relativa alla distribuzione del valore generato, una parte consistente delle risorse attivate si traduce direttamente in redditi per imprenditori e professionisti, remunerazione del lavoro autonomo, contribuzione previdenziale e attivazione di servizi e forniture territoriali.

**Grafico 34: Dove va il valore generato**



Il programma produce quindi effetti diffusi sull'economia locale e non semplicemente risultati interni alle singole imprese. In questo senso, l'intervento regionale contribuisce alla costruzione di percorsi concreti di autonomia economica e professionale, rafforzando allo stesso tempo i circuiti economici territoriali.

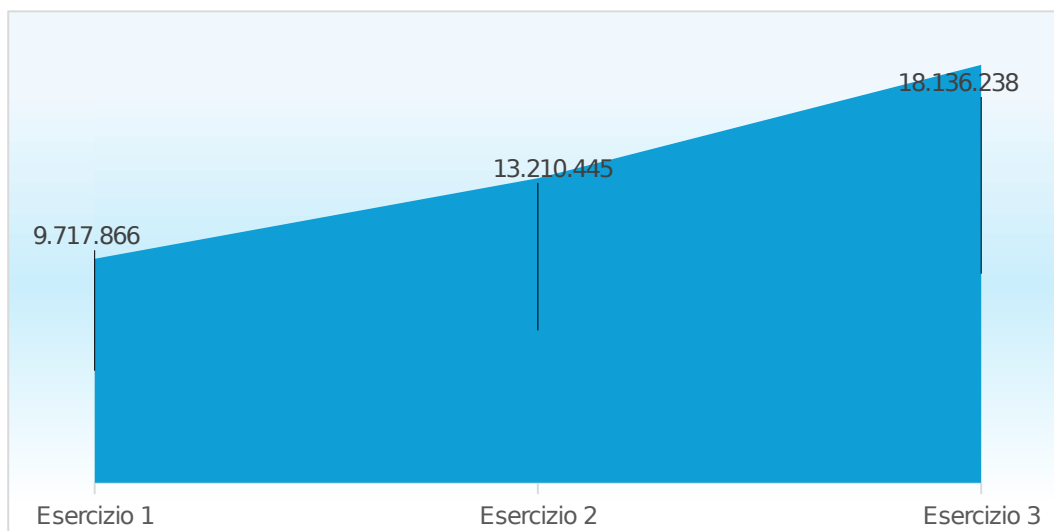
Particolarmente importante è il significato del "costo del lavoro" rappresentato nei bilanci previsionali consolidati. In questo caso, infatti, tale voce non rappresenta esclusivamente il costo di personale dipendente, ma include prevalentemente le retribuzioni degli imprenditori e dei professionisti coinvolti e gli oneri contributivi e previdenziali connessi. Nel triennio previsionale, tale componente supera complessivamente i 57 milioni di euro. Si tratta quindi di un impatto diretto sulle condizioni economiche dei beneficiari, con ricadute che si estendono ai consumi, alla contribuzione previdenziale e alla stabilità occupazionale.

Questo aspetto aiuta profondamente la lettura dell'intervento pubblico: il Programma non produce soltanto nuove imprese, ma soprattutto nuova capacità reddituale e nuove condizioni di autonomia economica per le persone coinvolte.

Per quanto attiene invece la capacità economico-finanziaria delle nuove attività, le simulazioni mostrano un loro progressivo consolidamento.

La crescita costante delle disponibilità liquide, evidenziata nel seguente grafico dedicato alla liquidità, suggerisce che le attività non solo riuscirebbero a coprire i propri fabbisogni correnti, ma tenderebbero progressivamente ad accumulare risorse finanziarie disponibili. Tale andamento rappresenta un indicatore particolarmente importante di stabilità economica, aumentando la capacità attesa delle imprese di affrontare eventuali imprevisti, sostenere nuovi investimenti e mantenere continuità operativa nel tempo.

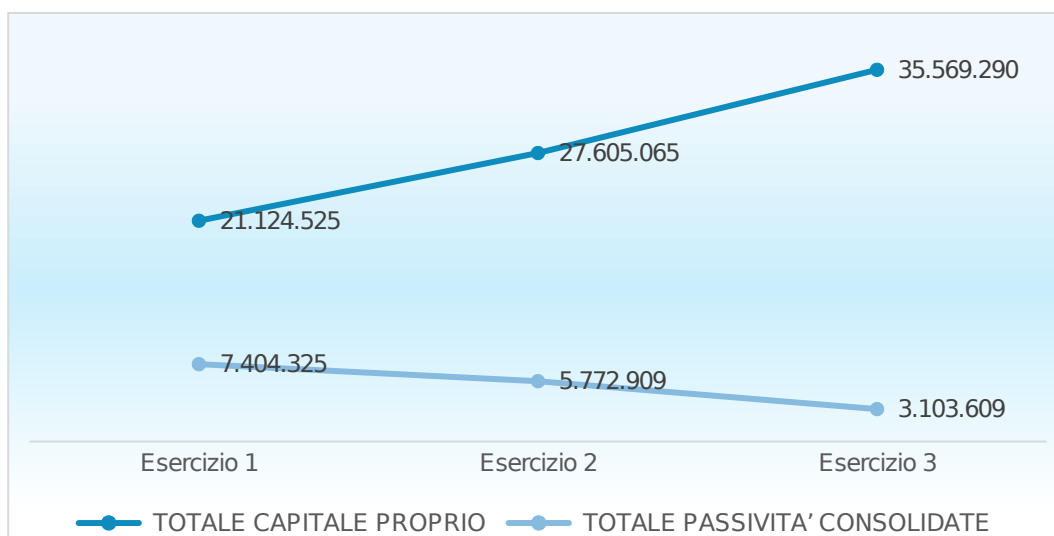
**Grafico 35: Dinamica della liquidità**



Anche dal punto di vista finanziario quindi, i dati stimati evidenziano una dinamica particolarmente equilibrata, nella quale cresce il capitale proprio delle nuove attività economiche, diminuisce progressivamente l'indebitamento consolidato e aumenta la liquidità disponibile; l'effetto moltiplicativo non si limita alla fase iniziale di avvio, ma tende a consolidarsi nel tempo attraverso imprese economicamente più stabili.

***Sotto il profilo patrimoniale emerge poi un quadro molto positivo, giacché, nel corso del triennio previsionale, il capitale proprio delle iniziative cresce significativamente mentre l'indebitamento consolidato si riduce progressivamente. Questo andamento suggerisce che le imprese accompagnate dal programma tendono progressivamente a patrimonializzarsi, a rafforzare la propria autonomia finanziaria e a ridurre la dipendenza dal debito esterno.***

**Grafico 36: Crescita della solidità finanziaria**



L'analisi consolidata dei dati economico finanziari dei business plan e piani di attività validati conferma quindi come il Programma Mip stia progressivamente consolidando il proprio ruolo di vera politica di attivazione economica territoriale. I dati previsionali mostrano infatti la capacità dell'intervento di trasformare un investimento pubblico relativamente contenuto in un volano economico significativamente superiore rispetto alle risorse inizialmente impiegate, anche ipotizzando scenari prudenziali caratterizzati da una fisiologica mortalità di una parte delle nuove imprese.

L'analisi consolidata suggerisce quindi che il Programma, secondo gli obiettivi perseguiti, sta assumendo una funzione strategica all'interno delle politiche regionali per il lavoro e lo sviluppo.

L'obiettivo non appare semplicemente quello di favorire la nascita di nuove attività, ma di costruire percorsi di autonomia economica, sostenibili e durevoli, generare reddito professionale, produrre competenze imprenditoriali e creare effetti economici diffusi sul territorio regionale.

Il valore pubblico dell'intervento emerge proprio nella capacità di:

- trasformare competenze individuali in attività economiche strutturate;
- accompagnare persone verso condizioni di indipendenza professionale;
- generare redditi regolari e contribuzione;
- creare un ecosistema diffuso di microimprese e lavoro autonomo sul territorio regionale.

## Il “Bilancio consolidato” delle attività validate

<b>Conto economico a margine di contribuzione</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Esercizio 1</b>	<b>Esercizio 2</b>	<b>Esercizio 3</b>
<b>+ RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>51.375.515,79</b>	<b>62.458.858,68</b>	<b>65.143.757,91</b>
<b>- COSTI VARIABILI</b>			
Materie prime*	18.119.346,52	20.691.411,84	22.750.013,39
Materiale di consumo			
Lavorazioni esterne			
Provvigioni bancarie			
Altri costi variabili			
Variazione Rimanenze materie*	-1.500,00	-500,00	-100,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>16.619.346,52</b>	<b>20.191.411,84</b>	<b>22.650.013,39</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>34.756.169,27</b>	<b>42.267.446,84</b>	<b>42.493.744,52</b>
<b>- COSTO PER SERVIZI GODIMENTO BENI DI TERZI E COSTI DIVERSI DI GESTIONE</b>			
Spese per locale	12.335.690,15	12.718.946,48	11.968.562,39
Spese commerciali			
Spese amministrative			
Altri costi fissi	254,00	25,00	3
Manutenzione beni			
<b>TOTALE COSTI SERVIZI, GODIMENTO BENI DI TERZI E COSTI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>12.335.944,15</b>	<b>12.718.971,48</b>	<b>11.968.592,39</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>22.420.225,12</b>	<b>29.548.475,36</b>	<b>30.525.152,13</b>
<b>- COSTO DEL LAVORO</b>			
Costo lavoro dipendente			
Costo lavoro parasubordinati	16.426.307,99	20.972.505,33	20.338.527,11
Costo lavoro imprenditore/soci			
<b>TOTALE COSTI DEL LAVORO</b>	<b>16.426.307,99</b>	<b>20.972.505,33</b>	<b>20.338.527,11</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.993.917,13</b>	<b>8.575.970,03</b>	<b>10.186.625,03</b>
<b>- AMMORTAMENTI</b>			
<b>TOTALE AMMORTAMENTO</b>			
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>5.993.917,13</b>	<b>8.575.970,03</b>	<b>10.186.625,03</b>
<b>AREA FINANZIARIA</b>			
<b>- ONERI FINANZIARI</b>	<b>300,00</b>	<b>264.259,49</b>	<b>226.374,56</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.693.917,13</b>	<b>8.311.710,53</b>	<b>9.960.250,47</b>
<b>- IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>569.391,71</b>	<b>831.171,05</b>	<b>996.025,05</b>

<b>REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>5.124.525,42</b>	<b>7.480.539,48</b>	<b>8.964.225,42</b>

### **Stato patrimoniale attivo**

<b>IMPIEGHI</b>	<b>Esercizio 1</b>	<b>Esercizio 2</b>	<b>Esercizio 3</b>
<b>IMMOBILIZZI NETTI</b>			
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	<u>18.261.657,97</u>	<u>18.261.657,97</u>	<u>18.261.657,97</u>
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>			
<u>Fondi ammortamento</u>			
<b>TOTALE IMMOBILIZZI NETTI</b>	<b><u>18.261.657,97</u></b>	<b><u>18.261.657,97</u></b>	<b><u>18.261.657,97</u></b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>RIMANENZE</b>			
<u>Materie prime</u>	<u>1.500,00</u>	<u>2.000,00</u>	<u>2.100,00</u>
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b><u>1.500,00</u></b>	<b><u>2.000,00</u></b>	<b><u>2.100,00</u></b>
<b>CREDITI A BREVE</b>			
<u>Crediti verso clienti</u>	<u>713.548,83</u>	<u>867.484,15</u>	<u>904.774,42</u>
<u>Crediti verso Erario</u>	<u>415.115,23</u>	<u>1.024.450,65</u>	<u>1.330.917,18</u>
<u>Altri crediti</u>			
<b>TOTALE CREDITI A BREVE</b>	<b><u>1.128.664,06</u></b>	<b><u>1.891.934,80</u></b>	<b><u>2.235.691,59</u></b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
<u>Banche e Cassa</u>	<u>9.717.865,55</u>	<u>13.210.445,10</u>	<u>18.136.237,98</u>
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b><u>9.717.865,55</u></b>	<b><u>13.210.445,10</u></b>	<b><u>18.136.237,98</u></b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b><u>12.346.529,61</u></b>	<b><u>17.102.379,90</u></b>	<b><u>22.471.929,57</u></b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b><u>30.608.187,59</u></b>	<b><u>35.364.037,87</u></b>	<b><u>40.733.587,54</u></b>

### **Stato patrimoniale passivo**

<b>FONTI</b>	<b>Esercizio 1</b>	<b>Esercizio 2</b>	<b>Esercizio 3</b>
<b>CAPITALE PROPRIO</b>			
<b>Capitale sociale</b>	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>Riserve</b>		4.124.525,42	10.605.064,90
<b>Utile di esercizio</b>	5.124.525,42	7.480.539,48	8.964.225,42
<b>TOTALE CAPITALE PROPRIO</b>	<b>21.124.525,42</b>	<b>27.605.064,90</b>	<b>35.569.290,32</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>			

Debiti bancari a medio lungo	4.404.324,91	3.772.909,31	3.103.608,78
Finanziamento soci	3.000,00	2.000,00	
TFR			
<b>TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>7.404.324,91</b>	<b>5.772.909,31</b>	<b>3.103.608,78</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti bancari a breve			
Debiti verso fornitori	1.509.945,54	1.724.284,32	1.895.834,45
Debiti verso Erario imposte su reddito	569.391,71	261.779,34	164.853,99
Altri debiti Erario e Istituto previdenziale			
Altri debiti	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.079.337,26</b>	<b>1.986.063,66</b>	<b>2.060.688,44</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>30.608.187,59</b>	<b>35.364.037,87</b>	<b>40.733.587,54</b>

<b>Quadro generale dei movimenti monetari</b>			
	<b>Esercizio 1</b>	<b>Esercizio 2</b>	<b>Esercizio 3</b>
<b>1. Esistenze monetarie iniziali</b>		9.717.865,55	13.210.445,10
<b>2. Flusso monetario delle operazioni d'esercizio</b>	8.592.763,37	6.123.995,14	8.595.093,41
<b>Totale mezzi interni</b>	<b>8.592.763,37</b>	<b>15.841.860,70</b>	<b>21.805.538,51</b>
<b>3. Flusso monetario per investimenti</b>	<b>22.279.222,73</b>		
<b>Investimenti</b>	18.261.657,97		
<b>Iva su investimenti</b>	4.017.564,75		
<b>4. Flusso monetario delle operazioni di finanziamento</b>			
<b>a. Entrate</b>	24.000,00		
<b>Capitale sociale</b>	16.000,00		
<b>Finanziamento soci</b>	3.000,00		
<b>Contributo in c/capitale</b>			
<b>Mutui</b>	5.000,00		

<b>Scoperti c/c bancari</b>			
<b>b.Uscite</b>	595.675,09	1.631.415,60	2.669.300,53
<b>Rimborso Finanziamento soci</b>		1.000.00	2.000.00
<b>Rimborso mutui</b>	595.675,09	631.415,60	669.300,53
<b>Diminuzione scoperti c/c bancari</b>			
<b>5. Distribuzione utili</b>		1.000.00	1.000.00
<b>6. Disponibilità monetarie finali</b>	<b>9.717.865,55</b>	<b>13.210.445,10</b>	<b>18.136.237,98</b>

## Conclusioni

Osservando nel complesso i dati commentati in questo report possiamo estrarre le seguenti conclusioni sull'andamento del Programma.

- **Il tasso di caduta** tra coloro che **si iscrivono alle preaccoglienze** e coloro che **poi effettivamente firmano un PAI iniziando la Misura 1 del Programma Mip è del 48 %**. Questo ci dice che le preaccoglienze sono funzionali a scremare gli interessati al programma da coloro che non hanno i requisiti per accedervi o non hanno ancora un'idea sufficientemente forte e radicata per essere sviluppata: la conseguenza è quella di “filtrare” l'accesso dell'utenza prima degli incontri con i soggetti attuatori, fornendo a questi ultimi un target di persone più omogeneo e già in parte consapevole di cosa significa “mettersi in proprio”.
- Il tasso di caduta tra la firma del PAI e la validazione del business plan è dell'74 %, infatti **solo il 26 % di coloro che hanno iniziato la Misura 1 l'hanno poi terminata con l'esito positivo della validazione del business plan o del piano di attività**. Il percorso della Misura 1 del Programma Mip si conferma pertanto approfondito, rigoroso e non completabile positivamente per tutti i partecipanti e per tutti i progetti.
- **Il 59% di coloro che arriva alla validazione del BP/PdA è composto da persone che non sono occupate**. Questo ci dice che il Programma funziona come valida politica attiva del lavoro per coloro che non hanno un impiego.
- **Il 79 % dei 780 progetti validati ha portato all'apertura di un'attività di cui il 75% è costituito da imprese e il 25% da attività di lavoro autonomo**.
- **Il 11 % delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza ha avviato un'attività**. Il Programma Mip si rivela sicuramente selettivo rispetto alla sua utenza, non solo in riferimento al possesso dei requisiti formali previsti, ma anche in rapporto alla fattibilità delle idee di business, laddove l'apertura di un'attività in proprio costituirebbe una scelta azzardata oltre il fisiologico “rischio d'impresa”.

- **Il 63% delle attività aperte ha avuto accesso ai servizi di tutoraggio della Misura 2.**
- Infine, l'analisi consolidata dei dati economico finanziari dei business plan e piani di attività validati conferma un quadro molto positivo **dell'efficacia del Programma Mip come strumento di attivazione economica territoriale**. Le simulazioni previsionali evidenziano infatti una crescita progressiva dei ricavi, una buona capacità di equilibrio economico-finanziario e un rafforzamento della solidità patrimoniale delle iniziative accompagnate. Anche il cosiddetto **“moltiplicatore economico” risulta particolarmente elevato** a fronte dell'investimento pubblico regionale effettuato. Pur trattandosi di dati previsionali, il quadro complessivo evidenzia **una significativa capacità del Programma di creare nuova occupazione autonoma, reddito stabile, sviluppare competenze imprenditoriali e creare effetti economici diffusi sul territorio regionale**.